



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 40 del 14/03/2024

OGGETTO: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO ALLA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "STALLONI 2".

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **13:30** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
MISELLI SILVIA	Vicesindaco	Assente
RONCARATI ALESSIA	Assessore	Presente
FARINA LAURA	Assessore	Presente
BENASSI DANIELE	Assessore	Presente
AMAROSSI VALERIA	Assessore	Presente

Assiste il Vicesegretario CURTI JESSICA.

IL Sindaco DAVIDDI GIUSEPPE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

OGGETTO: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO ALLA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "STALLONI 2"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Regionale n.2191 del 5/12/2000 è stata approvata la Variante Generale al vigente P.R.G, divenuta esecutiva a norma di legge. In merito il P.R.G vig., all'art.95 comma 1-2 delle norme tecniche d'attuazione, disciplina le attività estrattive comunali rimandando al Piano delle Attività Estrattive P.A.E comunale vigente;
- con delibera della Giunta Provinciale n.53 del 26/04/2004 è stato approvato il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia che ha introdotto per il territorio di Casalgrande la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva, complementari a quelle pianificate dal vigente strumento comunale. Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E ha così delineato uno scenario per l'attività estrattiva in Provincia coerente con i disposti della Legge Regionale n.17/1991 s.m.i ponendosi obiettivi di generale riassetto della materia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 3/03/2011 è stata approvata la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive P.A.E vigente, ai sensi degli artt.4-7 e 9 della Legge Regionale n.17/91 s.m.i, in adeguamento alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E vigente della Provincia di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 è stata adottata la "*Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia*";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.02 del 29/01/2024 è stata approvata la "*Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia*" e conseguente *Variante di adeguamento del PSC-RUE*";

Vista l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "*Stalloni 2*" della Calcestruzzi Corradini Spa trasmessa al Comune di Casalgrande il 18/01/2023 con prot. 1128-1129-1130-1131, relativamente all'ampliamento ed approfondimento definitivo della cava attualmente in essere, autorizzata con atto n° 22 del 06/03/2008, ed annesso ripristino di tutta l'area di cava;

SPECIFICATO che il Comune di Casalgrande è l'autorità competente per la Valutazione dell'Impatto ambientale del progetto in esame;

SPECIFICATO che la cava in questione "*Stalloni 2*, della società Calcestruzzi Corradini Spa presenta le seguenti caratteristiche:

- superficie complessiva pari a mq. 81.040, di cui oltre 23.860 mq oggetto di escavazione



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

(approfondimento e ampliamento dell'attività in essere), ed il resto costituita da aree già scavate e parzialmente tombate (lotto sud), ed ampie fasce di rispetto che non saranno escavate, utilizzate soltanto per finalità logistiche;

- volume massimo di inerte utile estraibile pari a **209.570 mc** in caso di ottenimento dell'avvicinamento degli scavi in deroga, come da art. 104 del DPR n. 128/59 all'oleodotto militare (da 50 a 15 metri), al canale demaniale "Contea" (da 20 a 10 metri), alla Canaletta irrigua denominata "Canaletto Secchia" (da 20 a 7,1÷7,8 metri), ed a un edificio non abitato di pertinenza del Caseificio Sociale (da 20 a 15 metri)
- profondità massima raggiungibile pari a -18 metri;
- quota di tombamento pari a - 2 metri da piano campagna;
- ripristino di tipo naturalistico nelle aree di scavo ed in quelle già scavate;
- durata dell'autorizzazione e convenzione pari a 5 anni.

RICHIAMATA integralmente la DGC n.1 del 11/01/2024, di "Adozione del provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale – L.R. n. 4/2018 smi) della cava di ghiaia "Stalloni 2", ovvero la formalizzazione del verbale conclusivo a seguito della Conferenza dei Servizi sottoscritto dai rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti, recante la conclusione motivata della Conferenza stessa;

RICHIAMATA integralmente la DGC n. 7 del 25/01/2024, di "Approvazione dello schema di convenzione attuativa della cava di ghiaia "Stalloni 2";

Richiamati i pareri e autorizzazioni richiesti / pervenuti nell'ambito della procedura di VIA, ed afferenti al successivo PAU, provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art .20 della LR 04/2018:

Autorizzazione / parere richiesto	Ente competente	esito
Provvedimento di VIA (art. 20, LR 04-2018)	Comune di Casalgrande	Rilasciato con Del. Giunta n.1 del 11/01/2024
Parere di competenza attività estrattive (LR 17-1991)	RER - Agenzia per la Sicurezza Territor. e Protezione civile di Reggio Emilia	Acquisito, favorevole con prescrizioni / suggerimenti
Parere "sanitario"	AUSL di Scandiano	Acquisito, nell'ambito della VIA
emissioni atmosfera / nulla-osta acustico	SAC di Reggio Emilia ARPAE di Scandiano	Acquisito in forma di AUA, con prescrizioni
Autorizzazione Paesaggistica	Comune di Casalgrande a seguito parere Soprintendenza	Rilasciata
Autorizzazione estrattiva (LR 17-1991)	Comune di Casalgrande	Rilasciata in data 13/03/2023 con atto n.35
Convenzione attuativa per attività estrattiva (LR 17-1991)	Comune di Casalgrande	Sottoscritta in data 22/02/2024 con rep. n. 10317



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PAUC, Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (LR 04-2018)	Comune di Casalgrande	Rilasciato a seguito della presente Deliberazione
Assenso archeologico	Soprintendenza di Bologna	Da rilasciarsi successivamente in base a parere Soprintend.
Autorizzazione (eventuale) in deroga delle attività rumorose per fase di scotico	Comune di Casalgrande	Da rilasciarsi successivamente al PAUC
Autorizzazione in deroga al DPR 128/1959 per avvicin. delle escavazioni	RER - Agenzia per la Sicurezza Territor. e Protezione civile di Reggio Emilia	Da rilasciarsi, su domanda del proponente, successivamente al PAUC

PRESO ATTO che:

- la società in questione, come visibile dal sito internet della Prefettura di Reggio Emilia aggiornato ad Dicembre 2023, risulta in attesa del rinnovo annuale dell'iscrizione alla White List;

RICHIAMATA la Convenzione attuativa (**Allegato A**), redatta ai sensi della LR n. 17/1991 e smi relativa alla cava in questione, sottoscritta in data 22/02/2024 con Rep. n. 10317, corredata da fideiussioni adeguate e contenenti clausole soddisfacenti in merito a durata e rivalutazione economica nel tempo;

RICHIAMATO l'Autorizzazione n. 35 del 13/03/2024 (**Allegato B**), ai sensi della LR n. 17/1991 e smi, relativa alla cava in questione;

VISTO:

- la L. n.241/90 smi;
- il D.Lgs n.267/2000 smi;
- il D.Lgs n.152/2006 smi;
- la L.R. n. 4/2018
- la L.R. n.17/1991 smi;
- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di RE;
- il vigente Piano dell'Attività Estrattive P.A.E comunale e la Variante approvata il 29/01/2024;
- il vigente Piano Strutturale Comunale PSC;
- il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi di legge, concludere il procedimento di rilascio del PAUC, Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (LR n. 04/2018), formalizzando l'atto con la presente delibera di Giunta, assieme agli allegati che sono parte integrante del PAUC stesso;

VISTO inoltre il parere espresso dal dott.Geol. Andrea Chierici in qualità di tecnico



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

istruttore e responsabile del procedimento del progetto presentato nell'ambito della procedura di VIA e successivi atti tecnici;

PRESO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs n.267/2000 smi, si considerano i seguenti pareri espressi da:

- Responsabile del Settore "*Pianificazione Territoriale*", favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Responsabile del Servizio "*Finanziario*", favorevole in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs 18/08/2000 n.267 nel suo testo vigente;

Si da' atto che l'assessore Amarossi è collegata alla seduta di giunta in videoconferenza;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di adottare ed emanare il PAU, Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 04/2018 "*Disciplina della Valutazione dell' Impatto ambientale dei progetti*" , riferito al progetto di escavazione e sistemazione della cava di ghiaia "*Stalloni 2*" della società Calcestruzzi Corradini Spa;

2) Di dare atto della Convenzione attuativa riferita al progetto di escavazione e sistemazione della cava di ghiaia "*Stalloni 2*" sottoscritta in data 22/04/2024 con Rep. n. 10317, e che la stessa costituisce parte integrante e sostanziale della PAU (**Allegato A**) ;

3) Di dare atto dell'Autorizzazione estrattiva n. 35 del 13/03/2024 ai sensi della LR. 17/1991, e che la stessa costituisce parte integrante e sostanziale del PAU (**Allegato B**)

4) Di prendere atto che il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi (comprendente anche l'AUA, autorizzazione unica ambientale), assume valore di Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 19 e 20 della Legge Regionale 04/2018, come già recepito nella DGC n.1 del 11/01/2024 (**Allegato C**);

5) Di prendere atto che gli elaborati di progetto e quelli di Studio di Impatto Ambientale, già allegati nelle precedenti delibere di Giunta comunale n.1 dell'11/01/2024 e n. 7 del 25/01/202 sono così composti:

REL. 01 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

REL. 02 RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA

REL. 03 RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ALLEGATO 1: CAPOSALDI – SCHEDE MONOGRAFICHE

ALLEGATO 2: NOMINA SORVEGLIANTE E DIRETTORE DI CAVA

REL. 04 RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE – PROGETTO DI SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE

REL. 05i PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

REL. 06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

REL. 07 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

REL. 08 PROPOSTA DI CONVENZIONE

TAV. 01 COROGRAFIA

TAV. 02 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DI RILIEVO

TAV. 03 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA CATASTALE AREE INTERVENTO E DISPONIBILITA'

TAV. 04 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DEI VINCOLI

TAV. 05 PROGETTO – PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI

TAV. 06 PROGETTO – PLANIMETRIA DI MINIMO E MASSIMO SCAVO

TAV. 07 PROGETTO – FASI ATTUATIVE DI MASSIMO SCAVO

TAV. 08 PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA PLANIMETRIA DI MASSIMO SCAVO

TAV. 09 PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA PLANIMETRIA DI MINIMO SCAVO

TAV. 10 PROGETTO – SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE PLANIMETRIA DI MINIMO E MASSIMO

TAV. 11 PROGETTO – SEZIONI 1 – 2 – 3 VUOTO ESTRATTIVO NORD – MINIMO E MASSIMO SCAVO

TAV. 12 PROGETTO – SEZIONI 4 – 5 VUOTO ESTRATTIVO SUD

REL. 0A RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

REL. 0B INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AL PROGETTO DI CAVA – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E FATTORI SINERGICI

ALLEGATO 1: IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA POTENZIALI RECETTORI

ALLEGATO 2: INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA SINERGIE DI IMPATTO

ALLEGATO 3: VALUTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

REL. 0C AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

REL. 0D SINTESI NON TECNICA

REL. 0E PIANO DI MONITORAGGIO

REL. 0F RICHIESTA DI ASSENSO ARCHEOLOGICO

REL. 0G RELAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO 1: RENDER FOTOGRAFICO

6) Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione ed elaborati sul sito comunale nella parte dedicata "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi dell'art.23 e 39 del D.Lgs. n.33/2013 smi;

Ravvisata l'urgenza

Con voto unanime e palese

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di procedere all'iter amministrativo preordinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
DAVIDDI GIUSEPPE

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA

COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA

PER LA CAVA DENOMINATA “STALLONI 2”

RICOMPRESA NEL SETTORE ESTRATTIVO N. 18 “SALVATERRA NORD”

AI SENSI DELLA L.R. 18.07.1991, N. 17, ARTT. 11 e 12

FRA

L'arch. **GIULIANO BARBIERI** nato a Sassuolo (Prov. MO) il 01/07/1968, (C.F. BRBGLN68L01I462R) agente nella sua qualità di Responsabile del 3° Settore “Urbanistica ed Edilizia privata” e non altrimenti in rappresentanza del Comune di Casalgrande, in seguito citato nel presente atto come “COMUNE”, con P.IVA 00284720356;

L'arch. **SALVATORE D'AMICO** nato a Messina il 25/05/1968, (C.F. DMCSVT68E25F158R) agente nella sua qualità di Responsabile del Settore “Lavori Pubblici” del Comune,

E

Il sig. **ROMANO FRASCARI**, nato a Casalgrande (RE), il 13.07.1951 nella sua qualità di Consigliere Delegato e della società **CALCESTRUZZI CORRADINI S.p.a.** (che in seguito verrà citata come Società) codice fiscale 00674130356, con sede a Salvaterra di Casalgrande (RE), Via XXV Aprile 70,

Visto:

- l'autorizzazione n° 22 del 06/03/2008 per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava Stalloni e le successive proroghe annuali all'attività estrattiva;
- la convenzione rep.n.8908 del 27/02/2008 relativa alla citata autorizzazione 22/2008;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 è stata adottata la “*Variante al PAE del Comune di Casalgrande, in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia ed agli strumenti urbanistici Comunali*”, in regime di salvaguardia ai sensi dell’art. 12 della L.R. 20/2000 e art. 27 della L.R. 24/2017;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2024 è stata approvata la “*Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia*” e conseguente *Variante di adeguamento al PSC-RUE*”;

Visti:

- l’istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava “*Stalloni 2*” della Calcestruzzi Corradini Spa trasmessa al Comune di Casalgrande, il 18/01/2023 con prot. 1128-1129-1130-1131;
- i contenuti della medesima istanza, con la quale si chiede di riattivare la cava, parzialmente scavata in base a precedente autorizzazione, per il completamento delle escavazioni in alcuni settori, fino alla profondità massima consentita di -18 metri, e con ampliamento verso ovest, con ripristino di tutta l’area di autorizzazione;
- la verifica dell’avvenuto pagamento delle spese istruttorie al Comune di Casalgrande in qualità di Ente procedente per la procedura di VIA ;
- la trasmissione della documentazione di VIA agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, effettuata il 24/02/2023 con prot. 4078, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell’Avviso al Pubblico sull’Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell’art.16 “*Pubblicizzazione*” della Legge Regionale n.4/2018“ con valore di comunicazione di “*Avvio del procedimento*” ai sensi

degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 04/04/2023 con prot. 6779;

- che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti competenti;
- che non sono pervenute osservazioni dal pubblico (cittadini, comitati, imprese ecc.);
- il parere di competenza di AUSL di Scandiano acquisito in data 26/04/2023 con prot. 8132, favorevole senza prescrizioni, ovvero *“vista la documentazione depositata agli atti e valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla procedura di VIA senza prescrizioni.”*;
- il parere archeologico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 12/06/2023 con prot. 11268;
- il parere di competenza dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, Ufficio Territoriale Reggio Emilia, in merito agli aspetti di cui alla LR n. 17/1991 e smi, pervenuto il 28/06/2023 con prot. 12679;
- la 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 07/06/2023, ed annesso verbale protocollato il 12/06/2023 con n. 11324;
- il Parere di ARPAE, Servizio Territoriale di Scandiano, acquisto con prot. 13265 in data 06/07/2023;
- l’ Atto di AUA del SAC di Reggio Emilia acquisto con prot 13341 in data 06/07/2023;
- la 2° ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 05/07/2023, ed annesso verbale conclusivo prot. 14156 comprendente tutti gli assensi ed autorizzazioni di tipo ambientale tra cui l’AUA, controfirmato dai rappresentanti di tutti gli enti presenti alla Conferenza ed avente valore

di Provvedimento di VIA ai sensi art. 19 e 20 LR 04/2018, una volta formalizzato con Delibera di Giunta;

- la trasmissione dell'ultimo elaborato Piano Economico Finanziario - Computo metrico, necessario per la corretta quantificazione delle fidejussioni, acquisita con prot. 14705 del 22/07/2023;
- l'autorizzazione paesaggistica n. 5 rilasciata il 07/09/2023;
- la documentazione relativa al rinnovo dell'iscrizione alla White Liste trasmessa dal proponente ed acquisita in data 27/09/2023 prot. 18871, nonché il sito internet della Prefettura di Reggio Emilia aggiornato a Agosto 2023, in cui risulta che la Società in questione è in attesa del rinnovo dell'iscrizione alla White List;
- che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento è ricompresa nell'ex Polo Estrattivo denominato "Salvaterra Nord" identificato dal n. 18 del P.A.E. del Comune di Casalgrande, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10/2011 (ora Settore n. 18 dell'unico Polo estrattivo "Secchia", come da variante di PAE approvata con DCC n. 2 del 29/01/2024);
- che il Settore Estrattivo n. 18 è compreso nel Piano di Coordinamento Attuativo di iniziativa privata, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 09/04/2014 (P.C.A.);
- che l'area oggetto della domanda di autorizzazione è identificata al Catasto Terreni del Comune di Casalgrande al Foglio 7 mappali 9-10-11-12-13-14 e Foglio 3 mappali 91-93, 95-117 di proprietà di Calcestruzzi Corradini, ed una piccola porzione corrispondente all'accesso di cava (già preesistente) ascritta al Fg. 3 mappale 96 di proprietà di Corradini Ella ed al Foglio 7 mappale 16 di proprietà Demaniale, per la quale esiste rispettivamente la scrittura privata e la concessione demaniale;

- che i terreni interessati dall'attività della cava sono in proprietà o disponibilità dell'esercente;
- che il percorso ciclo-pedonale previsto nel PAE sul lato est, è già stato realizzato sotto forma di Ciclovía regionale del F. Secchia esternamente all'area di cava, mentre quello originario previsto sul lato nord è già stato realizzato nell'ambito del ripristino finale della vicina Fondo Siberia 1;
- che la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a quanto previsto all'Art. 13 della L.R. 17/91 e dalle specifiche disposizioni di cui allegato 3 delle Norme di attuazione del PAE vigente;
- che la proposta della presente Convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 7 del 25/01/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2024 è stata approvata la *“Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia” e conseguente Variante di adeguamento alle PSC-RUE*”;
- che risulta accertato che la Ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, comma 2, della L.R. n. 17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente Convenzione;
- che deve ora procedersi alla traduzione in apposito atto pubblico degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi così come ufficialmente pervenuti, atti che in seguito verranno citati come Progetto;
- che detti elaborati di progetto, suddivisi in amministrativi e tecnici, sono così costituiti:

REL. 0A RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

REL. 0B INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AL PROGETTO DI CAVA – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E FATTORI SINERGICI

ALLEGATO 1: IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA POTENZIALI RECETTORI

ALLEGATO 2: INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA SINERGIE DI IMPATTO

ALLEGATO 3: VALUTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

REL. 0C AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

REL. 0D SINTESI NON TECNICA

REL. 0E PIANO DI MONITORAGGIO

REL. 0F RICHIESTA DI ASSENSO ARCHEOLOGICO

REL. 0G RELAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO 1: RENDER FOTOGRAFICO

REL. 01 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

REL. 02 RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA

REL. 03 RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ALLEGATO 1: CAPOSALDI – SCHEDE MONOGRAFICHE

ALLEGATO 2: NOMINA SORVEGLIANTE E DIRETTORE DI CAVA

REL. 04 RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE – PROGETTO DI SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE

REL. 05i PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

REL. 06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

REL. 07 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

REL. 08 PROPOSTA DI CONVENZIONE

TAV. 01 COROGRAFIA

TAV. 02 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DI RILIEVO

TAV. 03 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA CATASTALE AREE INTERVENTO E DISPONIBILITA’

TAV. 04 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DEI VINCOLI

TAV. 05 PROGETTO – PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI

TAV. 06 PROGETTO – PLANIMETRIA DI MINIMO E MASSIMO SCAVO

TAV. 07 PROGETTO – FASI ATTUATIVE DI MASSIMO SCAVO

TAV. 08 PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA PLANIMETRIA DI MASSIMO SCAVO

TAV. 09 PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA PLANIMETRIA DI MINIMO SCAVO

TAV. 10 PROGETTO – SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE PLANIMETRIA DI MINIMO E MASSIMO

TAV. 11 PROGETTO – SEZIONI 1 – 2 – 3 VUOTO ESTRATTIVO NORD – MINIMO E MASSIMO SCAVO

TAV. 12 PROGETTO – SEZIONI 4 – 5 VUOTO ESTRATTIVO SUD

Ciò premesso la Ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve.

TITOLO I

ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA

Art. 1 – SUPERFICIE DI CAVA

La cava in oggetto si estende su una superficie complessiva di 81.040 mq, con l'area di nuova escavazione (ampliamento o approfondimento) limitata solo alla porzione a nord dell'oleodotto, per un totale massimo di 23.860 mq. Sussistono pertanto aree già scavate e parzialmente tombate (lotto sud), ed ampie fasce di rispetto che non saranno escavate, utilizzate soltanto per finalità logistiche.

Art. 2 – TIPO DI MATERIALE DA COLTIVARE

Il materiale estraibile è costituito da ghiaia alluvionale di cui al gruppo 1/a (Del. G.R. 70 del 21/01/1992), per un volume **massimo** di inerte utile estraibile di **209.570 mc** in caso di ottenimento dell'avvicinamento degli scavi in deroga, come da art. 104 del DPR n. 128/59 all'oleodotto militare (da 50 a 15 metri), al canale demaniale "Contea" (da 20 a 10 metri), alla Canaletta irrigua denominata "Canaletto Secchia" (da 20 a 7,1÷7,8 metri), ed a un edificio non abitato di pertinenza del Caseificio Sociale (da 20 a 15 metri), così come indicato dagli atti di progetto ed in conformità con quanto previsto dal PAE e PCA in termini volumetrici per l'area in questione. In assenza di avvicinamento degli scavi in deroga al citato DPR 128/59 il volume utile è pari a 117.268 mc.

Art. 3 – PROFONDITA' DI SCAVO

La profondità massima raggiungibile è di **-18 metri**, rilevati rispetto all'attuale piano di campagna originario e rispetto agli appositi capisaldi inamovibili.

Art. 4 – QUOTA DI FONDO CAVA

Non appena venga raggiunto nel lotto di scavo il livello massimo di escavazione, la Società dovrà porre sul fondo scavo un caposaldo inamovibile di controllo da mantenersi fino all'inizio delle opere di risistemazione finale, ovvero delle operazioni di ritombamento.

Art. 5 – OPERE PRELIMINARI ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

Preliminarmente alle opere di scavo si dovrà verificare che l'area sia:

- a) totalmente recintata seguendo il perimetro di cava con apposita recinzione metallica ben visibile avente un'altezza non inferiore a 180 cm. Allo stesso modo dovranno essere recintate le aree destinate a depositi temporanei dei materiali estratti o stoccaggio dei limi, esterne all'area di cava;
- b) provvista della cartellonistica contenente le informazioni relative alla cava da porsi in corrispondenza dell'ingresso principale (n. autorizzazione e scadenza, proprietà, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza del cantiere, ecc..) e quella di avviso di presenza di scavi aperti oltre a quello di divieto di oltrepassare la recinzione, quest'ultimi ripetuti ogni 50 m;
- c) provvista di un adeguato sistema di canalizzazione di guardia per evitare l'afflusso in cava di acque di dilavamento provenienti dai terreni circostanti;
- d) munita di accessi ben percorribili e cancelli di chiusura degli stessi.

Art. 6 - PERIMETRAZIONE AREA DI CAVA

La Società dovrà provvedere alla realizzazione e alla successiva manutenzione, della recinzione dell'area di cava, da costruirsi in rete metallica di altezza non inferiore a mt.1,80.

Agli accessi della cava dovranno essere posti appositi cancelli ben visibili, come disposto dall'art.11 delle NTA di P.A.E vigente:

La Società dovrà inoltre porre in opera, a sue spese, i seguenti manufatti previsti dagli artt. 9, 10 e 45 delle NTA di P.A.E vigente:

- a) l'installazione o la messa a disposizione, prima dell'inizio lavori di estrazione, di almeno due (2) piezometri (ai sensi dell'art. 10 delle NTA di P.A.E e del "Programma di monitoraggio e controllo ambientale" - approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G.C. n.26 del 14/03/2014). Nella fattispecie della cava in oggetto, si prevede il mantenimento del piezometro P25 sud e la riattivazione del piezometro P24 "Stalloni" a valle della realtà estrattiva in sostituzione

del piezometro P25Nord da rimuoversi in quanto interferente con l'area di scavo in ampliamento; la ditta dovrà fornire all'Ufficio tecnico comunale apposita cartografia in scala adeguata con l'ubicazione di tali strumenti, nonché fornire al succitato ufficio le letture delle quote piezometriche, da effettuarsi con la cadenza stabilita dal Programma di monitoraggio e controllo comunale. Nell'ipotesi in cui siano rilevate anomalie nella qualità delle acque, il Comune potrà richiedere, motivando oggettivamente la domanda, la realizzazione di un ulteriore piezometro, con l'incremento proporzionale della frequenza di lettura dei dati.

- b) eventuali ulteriori capisaldi, rispetto al sistema di capisaldi ufficiali posizionati a cura dell'Amministrazione Comunale come riportato nella Tav.DUB 10 di P.A.E vigente, comunque in modo tale da garantire la presenza di almeno 3 (tre) capisaldi topografici (comma 10 dell'art 45 delle NTA di PAE approvato);

Art. 7 - CARTELLO ALL'ACCESSO DELLA CAVA

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, che dovranno essere sempre leggibili, quali:

- Comune di Casalgrande (RE)
- Denominazione della cava
- Proprietà e Ditta Esercente
- Litotipo del materiale oggetto di coltivazione
- Direttore responsabile dei lavori
- Progettista
- Sorvegliante
- Estremi dell'atto autorizzativo
- Estremi dell'atto autorizzativo e scadenza dell'autorizzazione convenzionata
- Recapito telefonico del responsabile di cava

Art. 8 – CONTENIMENTO DEL RUMORE

L'incremento del rumore equivalente (criterio differenziale) dovuto al complesso delle attività di cava in corrispondenza degli edifici residenziali limitrofi, non dovrà superare i limiti previsti dalle norme e dai regolamenti vigenti. Il livello sonoro equivalente misurato al perimetro esterno dell'area per attività estrattiva e presso i recettori non potrà superare in ogni caso i limiti di immissione della classe acustica della corrispondente zona di riferimento (Classe III: 60 dB (A) in periodo diurno; Classe V: 70 dB(A) in periodo diurno).

Per quanto riguarda le emissioni acustiche sono fatti salvi i contenuti del "Nulla-Osta Acustico" acquisito in forma di AUA, nonché dall'eventuale successiva Autorizzazione Comunale in deroga delle attività rumorose per la fase di scotico del cappellaccio di cava.

Art. 9 – LAVORI DI ESCAVAZIONE

La Società dovrà rispettare le seguenti disposizioni inerenti alla coltivazione del materiale ancora giacente alla data di sottoscrizione della presente convenzione:

- il terreno agricolo nonché il terreno sterile (cappellaccio) scavato non potrà essere ceduto a terzi e dovrà essere accantonato nell'area di cantiere o nelle sue pertinenze per essere riutilizzato durante i lavori di sistemazione finale così come previsti dagli atti di progetto.
- la profondità massima raggiungibile è pari a -18,00 m rilevati rispetto all'attuale piano campagna e rispetto ad apposito caposaldo inamovibile precedentemente posto in sito a spese della Società conformemente alla profondità prevista all'art.22 delle NTA del P.A.E vigente;
- conformemente a quanto stabilito dall'art.22 delle NTA del P.A.E vigente, gli scavi dovranno essere mantenuti ad una quota di +1,5 metri rispetto il livello massimo della falda e, qualora la falda dovesse essere erroneamente raggiunta, in difformità da

quanto previsto dal progetto di coltivazione, la stessa dovrà essere tamponata con idonei materiali, utilizzando preferibilmente il materiale estratto. La Società dovrà, in tal caso, comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio tecnico Comunale per gli opportuni controlli e verifiche, fatti salvi i provvedimenti, anche sanzionatori, conseguenti;

- qualora la falda fosse intercettata ad una profondità diversa da quella prevista nel P.A.E, la Società dovrà mantenere comunque il franco previsto dal precedente punto c) del presente articolo. Il mancato ripristino di detto franco può essere causa di dichiarazione di decadenza dell'Autorizzazione secondo i tempi e modi previsti dall'art.16 della L.R. n.17/91 e s.m.i. e, comunque, di sospensione della stessa consentendosi esclusivamente le citate operazioni di ripristino del fondo della cava alla giusta profondità con le tecniche e i materiali di cui al precedente punto c);
- in ogni fase di coltivazione dovrà essere prevista la regimazione o lo scolo delle acque di superficie esterne: le opere relative fanno parte del progetto;
- realizzazione delle opere preliminari di mitigazione per quanto riguarda gli aspetti di carattere ambientale;
- predisposizione delle reti di monitoraggio secondo quanto definito dal "*Programma di monitoraggio e controllo ambientale*" approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G.C. n.26 del 14/03/2014;
- gli escavatori e le pale acquistati successivamente al 1992, dovranno rispettare quanto previsto dal D.Lgs n.135/92 che recepisce le direttive CEE 86/6602 e 89/514 in materia di limitazione del rumore emesso. A riguardo si dovranno tenere in considerazione le prescrizioni impartite nel "Nulla-Osta Acustico" acquisito in forma di AUA, nonché dall'eventuale successiva Autorizzazione Comunale in deroga delle

attività rumorose per la fase di scotico del cappellaccio di cava o di escavazione nei primi metri del banco ghiaioso nella porzione sud-est della cava.

- Fintanto che non verranno consegnate le fideiussioni in originale, le uniche attività autorizzabili sono quelle relative alle opere preliminari, ovvero non potranno essere effettuati i lavori di escavazione delle ghiaie.

Art. 10 – VIABILITA’

La Società dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

- a) gli automezzi in uscita dalla cava, qualora uscissero direttamente verso la viabilità ordinaria, dovranno essere dotati di apposita copertura di carico; è fatta eccezione per i dumpers in quanto speciali automezzi di cava, non targati e non abilitati al transito sulla viabilità ordinaria;
- b) l’ esercente si impegna a mettere in campo tutte le azioni e prassi gestionali al fine di prevenire e ridurre il sollevamento e l’aerodispersione di polveri, nel rispetto dell’AUA;
- c) considerando che l’accesso da e per la cava Stalloni 2, avverrà unicamente con la pista camionabile demaniale lungo il F. Secchia, non sussiste l’obbligo di pavimentare la pista di accesso per un percorso non inferiore a 100 metri rispetto il cancello d’ingresso all’area di cava, come richiesto dalle NTA di PAE.

Art. 11 – TERRENO AGRICOLO E TERRENO DA ACCANTONARE

La movimentazione del cappellaccio dovrà essere eseguita con l’impiego di escavatore a benna liscia. Il terreno sterile e/o agricolo scavato dovrà essere accantonato separatamente nell’area di cava (ai sensi del D.Lgs n.152/2006 s.m.i. e del D.Lgs n.117/2008), per essere riutilizzato durante i lavori di sistemazione ambientale finale così come previsti dagli atti di progetto approvato.

Art. 12 – PRESENZA DI MATERIALE STERILE

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contraddittorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della corretta computazione della volumetria utile estratta e della decurtazione dell'onere derivante dalle tariffe di cui all'art. 18 della presente convenzione. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati debbono essere accantonati, come sterili, nell'area di cava, per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale (ai sensi del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e D.Lgs n.117/2008).

Art. 13 – FASI DEI LAVORI DI ESCAVAZIONE E RISISTEMAZIONE

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto indicato negli atti di progetto approvato. Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione, l'attività seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, così come da variante, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente.

Tutte le parti dell'area presente in progetto, nessuna esclusa, dovranno risultare completamente sistemate entro il quinto anno di validità della presente convenzione (più un eventuale anno di proroga). L'inerzia della Società nelle risistemazioni e quindi nelle escavazioni dei lotti annuali in modo tale da compromettere la conclusione dell'attività estrattiva entro i tempi programmati, comporta la decadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art.16 della L.R. n.17/91 s.m.i. In caso di decadenza, il Comune, sentito il parere del *“Servizio Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia”* dispone le modifiche che risultino necessarie al progetto di risistemazione finale da attuare da parte della Società o, in caso di inerzia, da parte del Comune attraverso l'utilizzo delle garanzie finanziarie prestate per la presente convenzione.

TITOLO II°

TARIFFE – GARANZIE – OBBLIGHI

Art. 14 - DENUNCIA INIZIO LAVORI

La Società è tenuta a comunicare la data di inizio lavori, nei termini previsti dall'art. 28 del D.P.R. 9 Aprile 1959, n.128 modificato dal Decreto Legislativo n.624/96, al Comune, al “*Servizio Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia*” e alla Unità Sanitaria Locale competente (art.7 di NTA di P.A.E vigente), nominando il Direttore dei Lavori ed il Sorvegliante ed a trasmettere copia del Piano di Coltivazione della cava di cui agli atti di progetto.

Art. 15– DURATA AUTORIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 17/91 smi e dell'art. 15 delle norme tecniche del P.A.E. comunale l'Autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale avrà una durata di **5** (cinque) anni, a partire dalla data di notifica alla ditta della relativa autorizzazione.

Art. 16 - PROROGA DELLA CONVENZIONE

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art. 15, comma 2, della L.R. n. 17/91 smi, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei termini e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della convenzione e della relativa autorizzazione non potranno, comunque, avere durata complessiva superiore a quanto stabilito dalla normativa vigente, e successivamente potranno essere valutate anche in relazione all'art. 38 bis e 49 delle NTA del PAE.

Art. 17 - TARIFFE / ONERI PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE

La Ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in una unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma commisurata alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2073 del 23/12/2013, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n° 17/91 smi. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti anche da eventuali varianti alla D.G.R citata.

In conformità a quanto previsto dalla LR 18/2016 “*Testo unico per la promozione della legalità*” ed alla DGR 1783/2017 “ *Approvazione delle prime direttive operative per l’attuazione degli art. 41 e 47 comma 3 della LR 18/2016*” nonché quanto previsto dalla successiva Revisione delle Direttive sopracitate con DGR 2029 del 18 Novembre 2019, la Società Calcestruzzi Corradini S.P.A. si impegna a trasmettere al Servizio di Sicurezza Territoriale di Reggio Emilia ed al Comune tutto quanto previsto dalle disposizioni normative citate per quanto riguarda mezzi utilizzati e le relative imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall’attività di cava, con applicazione dell’art. 6 della stessa DGR in merito alla possibile riduzione del 10% degli oneri sull’attività di escavazione.

Art. 18 - GARANZIA PER GLI OBBLIGHI DELLA CONVENZIONE

A garanzia dell’adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione predisposta ai sensi del primo comma, lettera e) dell’Art. 12 della L.R. n. 17/91, considerando che nell’area di cava è già presente una certa quantità di materiale di tombamento nella porzione sud, la Società dovrà presentare idonee garanzie finanziarie complessivamente pari a € 1.773.836,89 somma corrispondente al 100 per cento della spesa presunta (scavi in deroga inclusi), IVA compresa, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto a copertura dei lavori di sistemazione finale e delle successive manutenzioni post-esercizio, con le seguenti specifiche e prescrizioni:

- a) l’ammontare della 1° garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di € **1.693.744,42** , corrispondente al 100 per cento della spesa presunta per opere di sistemazione, IVA compresa, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto, di cui € 1.510.718,41 per la sistemazione morfologica, e € 183.026,01 per la sistemazione vegetazionale. Contestualmente, il Comune di Casalgrande svincolerà le fidejussioni già in essere pari ad € 659.445,00 relative al precedente progetto ed annessa autorizzazione del 2008;

- b) l'ammontare della 2° garanzia finanziaria, relativa alla sola manutenzione dell'impianto agrovegetazionale realizzato è definito nel successivo articolo 18bis;
- c) le garanzie di cui al precedente comma sono costituite a mezzo di fideiussione bancaria i primo istituto contratte in data 19 febbraio n. 18243769 e 18244526 presso l'Istituto BPER, ferma restando la possibilità di cambiare istituto fideiussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza;
- d) il valore delle garanzie in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino mensile di statistica edito dall'ISTAT;
- e) entro quindici giorni dalla data di scadenza della fideiussione, la ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fideiussore che confermi la permanenza della fideiussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata;
- f) la mancata attestazione di cui alla precedente lettera e), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 16 della L.R. n° 17/91 smi e l'eventuale successivo incameramento delle garanzie;
- g) la Ditta si obbliga a far inserire nel contratto fideiussorio una clausola con la quale l'istituto fideiussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria;

h) all'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, si provvederà alla corrispondente riduzione del valore della garanzia fideiussoria, se richiesta.

L'aggiornamento della garanzia dovrà tenere conto della riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.

Art. 18 bis – GARANZIA DELLA MANUTENZIONE E PIANTUMAZIONI

A garanzia del ripristino della vegetazione, da eseguire sulla base del progetto approvato, la Società dovrà presentare garanzia finanziaria a copertura dei costi di manutenzione delle piantumazioni per un tempo di cinque anni dalla messa a dimora delle piante, per un valore di € **80'092,46** (IVA compresa al 22%) pari al 100% della spesa presunta per la manutenzione, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto; tale garanzia è costituita a mezzo di fideiussione da depositarsi con modalità analoghe a quelle indicate all'art. 18.

Lo svincolo della fideiussione avverrà a seguito dell'accertamento del buono stato vegetativo delle piantumazioni conseguente alla corretta manutenzione che dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Comune sulla base di istruttoria dell'UTC. Detto certificato dovrà essere notificato alla Società entro 90 giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

Art. 19 - SVINCOLO DELLA FIDEIUSSIONE

Lo svincolo della 1° fideiussione di cui all'art. 18 è regolato come segue:

a) a completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione di cui agli atti di progetto, e previa richiesta della ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione. La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da un

apposito certificato rilasciato dal Sindaco sulla base di una istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale, condotta in base alle NTA del PAE. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente;

a bis) con le medesime procedure di cui alla lettera a), a parziale ultimazione dei lavori di sistemazione finale previsti da progetto, e su specifica richiesta della Ditta corredata da una attestazione dei lavori fino a quel momento conclusi redatta a firma del direttore lavori, è ammesso lo svincolo della quota-parte dell'importo di garanzia finanziaria corrispondente, previo collaudo da parte dell'Ufficio tecnico;

b) fintanto che il Sindaco non abbia autorizzato lo svincolo della fideiussione, l'istituto che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'istituto o compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione comunale;

c) la Ditta dovrà far inserire nel contratto fidejussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.

d) Lo svincolo della 2° fideiussione relativa alla manutenzione, avverrà a seguito dell'accertamento del buono stato vegetativo delle piantumazioni conseguente alla corretta manutenzione per un tempo pari a 5 anni successivi all'impianto, che dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Comune sulla base di istruttoria dell'UTC. Detto certificato dovrà essere notificato alla Società entro 90 giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

Art. 20 - LAVORI DI SISTEMAZIONE FINALE DIFFORMI

Nel caso in cui, a lavori ultimati, fossero riscontrate da parte del tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione comunale concede un termine di 180 giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art. 10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La Ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fideiussione, dandone attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

Art. 21 - OPERE CONNESSE CON L'ATTIVITA' - DANNI

La Ditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 17/91 smi, è obbligata:

- a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previsto negli atti di progetto;
- b) ad una corretta attuazione del precitato piano di coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competenti per il buon governo del settore estrattivo;
- c) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative; nella fattispecie, poiché sia il trasporto dei materiali in uscita sia il conferimento dei materiali di tombamento avverrà con mezzi pesanti dalla pista camionabile demaniale che interseca la Ciclovia regionale di recente realizzazione, si dovrà garantire per tutta la durata della cava, la costante manutenzione del passaggio sulla stessa Ciclovia e la sua corretta funzionalità.

Art. 22 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione dovrà essere registrata con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del D.P.R. 16/10/1972, n° 634.

Art. 23 – PERMESSO DI COSTRUIRE (o CILA/SCIA)

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario il permesso di costruire previsto dal D.P.R. n.380 del 6/06/2001 s.m.i e dalla vigente Legge Regionale 30/07/2013 n.15 in quanto l'attività di cava non rientra tra le trasformazioni edilizie di cui all'art.12 del D.P.R. n.380/2001 smi. Non necessitano quindi del permesso di costruire di cui alla citata L.R. n.15/2013 le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale, purché ricompresi nell'area di autorizzazione della cava. Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva, necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico provvedimento autorizzativo o concessorio (CILA/SCIA/Permesso di Costruire) secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 24 - MANCATO PAGAMENTO ONERI

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 17 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art. 16 della L.R. n° 17/91 smi), nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro dieci giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; una eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

TITOLO III°

CONTROLLI

Art.25- MISURE E CONTROLLI – RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ

ESTRATTIVA

La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori, in base alla normativa vigente (LR 17/1991).

Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 novembre di ciascun anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al mese di ottobre-novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, sterile);
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo toutvenant impiegato direttamente nei propri impianti, toutvenant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso autocertificazione asseverata del direttore di cava o tecnico abilitato.

Il quantitativo del materiale utile estratto a tutto il mese di ottobre-novembre e indicato dalla relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9.

In relazione all'art. 45 comma 11 delle NTA di PAE approvato, al fine di garantire il monitoraggio della risorsa estrattiva, dovranno essere effettuati rilievi topografici dell'intera area di cava ogni 6 (sei) mesi, da parte dei tecnici abilitati individuati dal Comune, con restituzione delle valutazioni sulle volumetrie di scavo e riporto, come in sede di Relazione Annuale.

Art. 26 - VIGILANZA E CONTROLLI

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi in materia; la ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari.

TITOLO IV

CONDIZIONI PARTICOLARI

Art. 27 - LAVORI DI MANUTENZIONE

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della Ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva all'uopo fissata all'art. 15 della presente convenzione, delle eventuali proroghe previste dal precedente art. 16, nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art. 20.

Art. 28 - VARIANTI

Sono ammesse varianti al piano di coltivazione e/o progetto di sistemazione finale esclusivamente nel caso di situazioni originatesi per cause che non siano imputabili direttamente o indirettamente alla ditta e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo di materiale utile estraibile.

Qualsiasi altra variante sia al piano di coltivazione sia al progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo piano e/o progetto e per essere autorizzata dovrà seguire le procedure previste dalla L.R. n° 17/91 smi agli artt, 11, 12, 13, 14.

Art. 29 - FASI DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E DI SISTEMAZIONE

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto. Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione, l'attività

seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente. Non possono comunque essere apportate varianti agli atti di progetto.

Art. 30 – DEROGHE ex ART. 104, D.P.R. N° 128/59

L'escavazione nelle fasce di rispetto, così come definite all'art. 104 del D.P.R. n° 128/59, è subordinata al preventivo rilascio della specifica autorizzazione Regionale di deroga. Condizione necessaria è che l'esercente sia in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 11 della L.R. n° 17/91 s.m.i, anche sui terreni oggetto di richiesta di deroga. Se alla stipula della presente convenzione non risulta soddisfatta la precitata condizione, la ditta non può avanzare richieste in tal senso se non al momento di un rinnovo autorizzativo. L'eventuale escavazione in tali zone, in assenza delle prescritte autorizzazioni è abusiva e passibile, quindi, delle sanzioni previste dalle vigenti leggi.

Art. 31 - SISTEMAZIONE FINALE

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto approvato e nelle disposizioni vigenti del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. Rientrano fra i materiali di ritombamento ammessi nella sistemazione di cava i rifiuti di estrazione definiti ai sensi del D.Lgs 117/2008 compresi i limi di frantoio, i materiali terrosi di risulta da attività di scavo catalogati sottoprodotti ai sensi dell'art. 184bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, nonché ogni altra tipologia di materiale idoneo come definito all'art. 34 delle NTA del PAE. Non è ammesso il conferimento in cava di materiali classificati "rifiuti" di cui alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Poiché nell'ambito della realizzazione del progetto di sistemazione finale è necessario utilizzare per il ritombamento anche materiali terrosi da attività di scavo di provenienza esterna, il conferimento in cava dei citati dovrà avvenire nel rispetto delle procedure e specifiche del

D.P.R n.120/2017 e ss.mm.ii. “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo...*”.

Prima di provvedere alla esecuzione di eventuali operazioni di ripristino di quote e/o riporto di materiale, la ditta dovrà in tutti i casi munirsi dei prescritti pareri e/o autorizzazioni ai sensi delle leggi vigenti.

L’attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata nell’area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

**Art. 32 – RINVENIMENTO DI REPERTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO O
STORICO**

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la Ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro dodici ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al sindaco.

La Ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

Art. 33 - RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce ordigni bellici ed oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare.

All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre che all'autorità militare, anche al sindaco.

I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'autorità militare.

Art. 34 - LOCALI PER RICOVERO E SERVIZI IGIENICI

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme vigenti in materia e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione.

Art. 35 - SISTEMA DI CONTEGGIO DEI MEZZI e PESATURA INERTI

In base all'art. 45 comma 9 delle NTA del PAE approvato con DCC n. 2 del 29/01/2024, nonché alla particolare logistica della cava, è obbligo della Ditta installare idonei sistemi che consentano il monitoraggio del flusso dei camion e/o dumper in entrata ed in uscita dalla cava. Con frequenza giornaliera, è obbligo della Ditta trasmettere al Comune di Casalgrande, secondo le modalità e disposizioni da esso stabilite, il conteggio dei camion e/o dumper registrato dal sistema di monitoraggio citato, distinto per modello-camion identificativo.

In contraddittorio con il Comune saranno concordati con l'Esercente il valore del peso di volume e l'indice di aumento di volume fuori banco dell'inerte estratto, nonché la capacità volumetrica di carico per ogni camion-dumper/modello registrato a servizio dell'attività di cava, quali valori di riferimento da assumersi per eventuali contabilizzazioni.

In ogni modo, la contabilizzazione volumetrica dell'inerte desumibile tramite il sistema di conteggio camion e/o dumper consentirà di fornire al Comune informazioni del tutto indicative dello sviluppo dell'attività di coltivazione. Il Volume estrattivo di inerte utile (che concorre al massimo autorizzato sulla durata complessiva della cava), nonché il riferimento per la determinazione degli oneri dovuti ai sensi dell'art.17, rimane quello computato tramite rilievo topografico e comunicato nell'ambito della relazione annuale di cui all'art.25.

Rimane comunque facoltà del Comune richiedere alla Ditta, con giustificato motivo, l'affiancamento al sistema conteggio camion e/o dumper di un meccanismo di pesatura degli

inerti estratti, ubicato anche esternamente all'area di cava purché in stretta associazione ad essa, con impegno dell'Esercente a trasmettere giornalmente al Comune, secondo le modalità e disposizioni da esso stabilite, il conteggio dei quantitativi monitorati.

In caso di guasto al sistema di conteggio dei mezzi e/o trasmissione dei dati citati, da comunicare puntualmente al Comune, il sistema dovrà essere riparato prima possibile, ed in ogni modo entro 60 giorni, senza che vi sia necessariamente l'interruzione dell'attività di scavo e trasporto del materiale utile autorizzato.

Art. 36 - SITUAZIONI NON PREVEDIBILI

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contraddittorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della decurtazione dei volumi di escavazione per il calcolo degli oneri annuali di legge. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati debbono essere accantonati, come sterili, nell'area di cava, per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale.

Art. 37 - RINVIO ALLE ALTRE NORME VIGENTI

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

Art. 38 - OPERE PUBBLICHE CONNESSE

In riferimento alla citata "*Variante al PAE*" ed annesso apparato normativo, in considerazione della particolare casistica di quest'area di cava, autorizzata nel 2008, ora attualmente parzialmente tombata nella porzione sud e con ampliamento e/o approfondimento delle escavazioni nelle altre porzioni, considerati i molteplici incontri tra Amministrazione comunale ed esercente volti a concretizzare la possibilità di realizzare un bacino irriguo all'interno di altre cave di proprietà/disponibilità dell'esercente, come auspicato dal PTCP, e

vista l'importanza e la complessità nella pianificazione di quest'opera pubblica, nonché gli impegni realizzativi che l'esercente intende garantire in conformità alle NTA di PAE per predisporre le relative cave a bacino irriguo con le opportune geometrie e caratteristiche, si ritiene assolta la disposizione di cui all'art. 49 "Accordi e Intese" delle NTA della Variante PAE approvata.

Art. 39 - CONTENZIOSO

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da 2 arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro.

Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art. 822 del C.P.C. Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del tribunale di Reggio Emilia. La decisione dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla costituzione.

Art. 40 - SANZIONI

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 17 del 18/07/1991.

Le attività di discarica abusiva che dovessero essere esercitate nelle aree di cava sono assoggettate ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii nonché agli ulteriori provvedimenti di cui alle Circolari e Leggi Regionali.

Art. 41 – PRIVACY

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679, di seguito GDPR, il Comune di Casalgrande, in qualità di "Titolare del trattamento", è in possesso dei suoi dati personali identificativi per adempiere alle normali operazioni derivanti da obblighi di legge e/o istituzionali e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente

documento. In qualunque momento potrà esercitare i diritti degli interessati di cui agli art. 15 e seguenti contattando il Titolare del Trattamento o il Responsabile all'indirizzo mail privacy@comune.casalgrande.re.it oppure recandosi presso l'ufficio Protocollo del Comune utilizzando l'apposito modulo.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art.37 del GDPR è disponibile scrivendo dpo@tresinarosecchia.it, oppure nella sezione privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta all'ufficio preposto, oppure scrivendo a privacy@comune.casalgrande.re.it oppure consultabile sul sito del Comune.

Art. 42 – CONDIZIONE RISOLUTIVA PER ADEMPIMENTI ANTIMAFIA

Qualora dovessero intervenire informazioni interdittive sui soggetti sottoscrittori, si procederà alla revoca del presente Atto. Per quanto riguarda il presente accordo e i titoli edilizi relativi all'attuazione delle opere di sistemazione, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 18/2016 e al vigente “*Protocollo di Legalità – Provincia di Reggio Emilia*”, l'efficacia degli atti edilizi (rilasciati e ritirati ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e legge regionale n.15/2013, entrambi nel testo vigente) è condizionata dall'attestazione dell'insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del vigente D.Lgs. n.159/2011.

Nel caso in cui l'avente diritto al titolo si avvalga della facoltà di autodichiarare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n.159/2011 e detta dichiarazione risulti non veritiera, si procederà all'annullamento del titolo edilizio e alla relativa sospensione dei lavori edilizi iniziati (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nel testo vigente).

Letto e sottoscritto.

Casalgrande lì 22 febbraio 2024

p. il Comune di Casalgrande

Il Responsabile del Settore “Pianificazione Territoriale”

Arch. Giuliano Barbieri

C.F.: BRBGLN68L01I462R

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Il Responsabile del Settore “Lavori Pubblici”

Arch. D’Amico Salvatore

C.F. DMCSVT68E25F158R

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Per la Società Calcestruzzi Corradini S.p.A.

Il Consigliere Delegato

Sig. Romano Frascari

C.F : FRS RMN 51L13 B893W

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.

AUTENTICA DI FIRMA

Rep. n. 10317

Repubblica Italiana

L’anno duemilaventiquattro il giorno ventidue del mese di febbraio nella residenza municipale in Piazza Martiri della Libertà n. 1

Io qui sottoscritta Do **Dott. ssa Jessica Curti, Vice Segretario Generale** del Comune di Casalgrande, (C.F. CRTJSC75S69H223L), autorizzata ad autenticare le scritture private nell’interesse del Comune in forza dell’art. 97 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, certifico che i signori sotto indicati, della cui identità personale sono certa, hanno apposto la propria firma in modalità digitale della scrittura privata che precede, alla mia presenza presso la Residenza Municipale, senza la presenza di testimoni in quanto non richiesti dalle parti, né da me Pubblico Ufficiale Rogante :

GIULIANO BARBIERI nato a Sassuolo (MO) il 01 luglio 1968 C.F.: BRBGLN68L01I462R, Responsabile del Settore “Pianificazione territoriale” del Comune di Casalgrande;

D’AMICO SALVATORE, nato a Messina (ME) il 25 Maggio 1968, C.F. DMCSVT68E25F158R, Responsabile del Settore “Lavori Pubblici” del Comune di Casalgrande;

ROMANO FRASCARI nato a Casalgrande RE il 13 luglio 1951, C.F. FRS RMN 51L13 B893W, nella sua qualità di Consigliere Delegato di Calcestruzzi Corradini spa.;

In presenza delle parti io Vice Segretario comunale ho firmato il presente atto con firma digitale valida alla data odierna.

In Casalgrande, 22 febbraio 2024

Il V.Segretario Comunale

DOTT. SSA CURTI JESSICA

C.F.: CRTJSC75S69H223L

CERTIFICATORE: INFOCERT

N. FIRMA: 00e0364c

SCADENZA: 17/04/2024



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511

E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it



AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA (ai sensi dell'art.11 Legge Regionale n.17/1991 e s.m.i)

n. 35 del 13/03/2024

**Piano di Coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia
"Stalloni 2" – Loc. San Donnino di Casalgrande RE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti:

- Vista l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "Stalloni 2" della Calcestruzzi Corradini Spa trasmessa al Comune di Casalgrande il 18/01/2023 con prot. 1128-1129-1130-1131, relativamente all'ampliamento ed approfondimento definitivo della cava attualmente in essere, autorizzata con atto n° 22 del 06/03/2008, ed annesso ripristino di tutta l'area di cava;
- il progetto (redatto dall'Ing. Simona Magnani, con la consulenza della dott.ssa For. Paola Romoli) presentato a corredo della domanda di cui sopra per la coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Stalloni 2", situata in frazione di San Donnino ed ascritta al Foglio 7 mappali 9-10-11-12-13-14 e Foglio 3 mappali 91-93, 95-117 di proprietà di Calcestruzzi Corradini Spa, ed una piccola porzione corrispondente all'accesso di cava (già preesistente) ascritta al Fg. 3 mappale 96 di proprietà di Corradini Ella ed al Foglio 7 mappale 16 di proprietà Demaniale, per le quale esiste rispettivamente la scrittura privata e la concessione demaniale;

CONSIDERATO che l'area citata, parzialmente scavata e parzialmente ritombata in base a precedente autorizzazione n° 22 del 06/03/2008 e le successive proroghe annuali all'attività estrattiva, nonché convenzione rep.n.8908 del 27/02/2008, viene attivata per il completamento delle escavazioni



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.00284720356

Tel.:0522 998511

E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

in alcuni settori (con ampliamento ed approfondimento), fino alla profondità massima consentita di -18 metri, con ripristino di tutta l'area di autorizzazione;

Richiamati:

- la DGC n.1 del 11/01/2024, di "Adozione del provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale – L.R. n. 4/2018 smi) della cava di ghiaia "Stalloni 2", ovvero la formalizzazione del verbale conclusivo a seguito della Conferenza dei Servizi sottoscritto dai rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti, recante la conclusione motivata della Conferenza stessa, e che costituisce il Provvedimento di VIA ai sensi art. 19 e 20 della LR 04/2018;
- tutte le prescrizioni annesse al Provvedimento di VIA per gli aspetti ambientali, a loro volta dipendenti anche dalle modalità di escavazione, trasporto del materiale, sistemazione e gestione della cava;
- la DGC n. 7 del 25/01/2024, di "Approvazione dello schema di convenzione attuativa della cava di ghiaia "Stalloni 2";

VISTO:

- che la citata Convenzione attuativa è stata successivamente sottoscritta dalle parti in data 22/02/2024 con Rep. n. 10317 presso il Comune di Casalgrande;
- l'iscrizione della Società in questione alla White List della Prefettura di Reggio Emilia, in attesa di rinnovo, come riportato negli elenchi ufficiali della Prefettura aggiornati a Dicembre 2023;
- l'istruttoria tecnica effettuata dal competente ufficio del settore Pianificazione Territoriale e dal responsabile del Procedimento dott. Geol. Andrea Chierici;

SPECIFICATO che la cava in questione "Stalloni 2, della società Calcestruzzi Corradini Spa presenta le seguenti caratteristiche:

- superficie complessiva pari a mq. 81.040, di cui oltre 23.860 mq oggetto di escavazione (approfondimento e ampliamento dell'attività in essere), ed il resto costituita da aree già scavate e



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511

E-mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

VISTO:

- la Legge Regionale n.17 del 18 Luglio 1991, modificata e integrata dalle leggi regionali n.42 del 23 Novembre 1992, n.23 del 13 Maggio 1993, n.45 del 20 Dicembre 1992, n.6 del 30 Gennaio 1995;
- la Legge del 17 Agosto 1942 n.1150 e successive integrazioni e modificazioni;
- l'art.82 del D.P.R. 24 Luglio 1977 n.616 e successive modificazioni e integrazioni di cui al D.L. 27.6.1985 n.312 convertito con Legge 8 Agosto 1985 n.431;
- la circolare regionale n.17752 del 16/10/1985 avente per oggetto "Attuazione della Legge 8 Agosto 1985 n.431";
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P di Reggio Emilia;
- il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio approvati il 28/11/2016;
- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E di Reggio Emilia;
- il Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.);

AUTORIZZA

la Società **Calcestruzzi Corradini S.p.A** con codice fiscale 00674130356, e sede a Salvaterra di Casalgrande (RE), Via XXV Aprile 70, all'esercizio dell'attività estrattiva di **escavazione e sistemazione** della cava di ghiaia e sabbia denominata "*Colmate Bis*", situata in frazione di Villalunga, conformemente al progetto allegato e alle condizioni tutte, nessuna esclusa, della convenzione stipulata in data 22/02/2024 con Rep. n. 10317 presso il Comune di Casalgrande e più sopra richiamata che diviene parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

L'Autorizzazione all'attività estrattiva e sistemazione ambientale è rilasciata in riferimento ai contenuti presenti nella convenzione attuativa del piano di coltivazione-sistemazione e alle ulteriori condizioni:

Fatti salvi e riservati i diritti e gli interessi di terzi verso i quali il titolare dell'autorizzazione assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'autorizzazione stessa;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA



Piazza Martiri della Libertà n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511

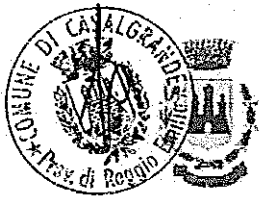
E-mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

parzialmente tombate (lotto sud), ed ampie fasce di rispetto che non saranno escavate, utilizzate soltanto per finalità logistiche;

- volume massimo di inerte utile estraibile pari a **209.570 mc** in caso di ottenimento dell'avvicinamento degli scavi in deroga, come da art. 104 del DPR n. 128/59 all'oleodotto militare (da 50 a 15 metri), al canale demaniale "Contea" (da 20 a 10 metri), alla Canaletta irrigua denominata "Canaletto Secchia" (da 20 a 7,1-7,8 metri), ed a un edificio non abitato di pertinenza del Caseificio Sociale (da 20 a 15 metri)
- profondità massima raggiungibile pari a -18 metri;
- quota di tombamento pari a - 2 metri da piano campagna;
- ripristino di tipo naturalistico nelle aree di scavo ed in quelle già scavate;
- durata dell'autorizzazione e convenzione pari a 5 anni.

CONSIDERATO che:

- gli atti tecnici risultano completi e redatti secondo quanto disposto dall'art.13 della LR. n.17/1991 smi;
- l'esercente risulta essere in possesso dei requisiti imprenditoriali, tecnici e organizzativi necessari all'esercizio dell'attività estrattiva, secondo quanto previsto dalla LR. n.17/1991 smi;
- l'attività estrattiva in oggetto risulta coerente con le previsioni e le prescrizioni del vigente Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) e con la "*Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia*" e conseguente *Variante di adeguamento del PSC-RUE*" approvata con DCC n. 1 del 29/01/2024;
- la precedente autorizzazione n. 22 del 06/03/2008 e relativa Convenzione rep. 78908 del 27/02/2008, riferite ad una parte dell'area di cava in progetto, si intendono sostituite dal presente atto e dalla Convenzione sottoscritta in data 22/02/2024 con Rep. n. 10317;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511

E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

9. Il volume massimo di inerte utile estraibile è pari a **209.570 mc** in caso di ottenimento dell'avvicinamento degli scavi in deroga, come da art. 104 del DPR n. 128/59. all'oleodotto militare (da 50 a 15 metri), al canale demaniale "Contea" (da 20 a 10 metri), alla Canaletta irrigua denominata "Canaletto Secchia" (da 20 a 7,1+7,8 metri), ed a un edificio non abitato di pertinenza del Caseificio Sociale (da 20 a 15 metri);
10. La profondità massima di scavo è pari a **-18 metri** dal piano campagna originario;
11. La presente autorizzazione e una copia dei disegni approvati devono essere conservati in cantiere a disposizione del personale di vigilanza e della pubblica autorità;
12. Qualsiasi variazione al presente piano è subordinata all'autorizzazione di una variante al piano di coltivazione e al progetto di recupero ambientale, da parte del Comune previo parere del Servizio di Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia, ancorchè detta variazione non sia incidente in modo rilevante sugli aspetti di VIA e sulle prescrizioni annesse;
13. Durante lo svolgimento dell'attività di sistemazione ambientale dovranno essere rigorosamente osservate le prescrizioni di cui agli artt. dal 31 al 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.E.;
14. L'area di cava dovrà essere recintata con idonea rete metallica dell'altezza di 1,80 m, l'accesso alla cava dovrà essere provvisto di idoneo cancello. A perimetro della cava dovranno essere collocati appositi cartelli monitori, fra loro posizionati a distanza tale da risultare intervisibili. Ulteriori indicazioni sull'esercizio dell'attività estrattiva sono presenti nei contenuti della convenzione attuativa sottoscritta in data 22/02/2024 con Rep. n. 10317 presso il Comune di Casalgrande;
15. Per il previsto ritombamento sino a -2 metri da p.c., potranno essere impiegati i materiali previsti all'art.34 delle Norme di Attuazione del P.A.E., purchè non classificabili come rifiuti (ad eccezione dei rifiuti di estrazione);
16. Fanno parte della presente autorizzazione i sottoelencati elaborati amministrativi e tecnici, così costituiti:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA



Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522.998511

E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

1. L'autorizzazione alla coltivazione e sistemazione, rilasciata all'esercente l'attività estrattiva, è personale e non può essere ceduta a terzi, pena la revoca dell'autorizzazione stessa;
2. L'esercizio dell'attività estrattiva dovrà avvenire nel pieno rispetto della LR. n.17 del 18 Luglio 1991, modificata e integrata dalle leggi regionali n.42 del 23 Novembre 1992, n.23 del 13 Maggio 1993, n.45 del 20 Dicembre 1992, n.6 del 30 Gennaio 1995;
3. Prima dell'affidamento di eventuali lavori in subappalto, la società Calcestruzzi Corradini dovrà far pervenire al Comune l'apposita **autocertificazione antimafia** relativa alle eventuali società subappaltatrici;
4. L'inizio e l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicato, a cura dell'esercente la cava, all'Amministrazione Comunale tramite lettera raccomandata o per PEC. La comunicazione di inizio lavori dovrà anche contenere le nomine e le firme per accettazione del direttore dei lavori e del sorvegliante la cava;
5. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica delle opere: s'intende che al riguardo sono esclusivamente responsabili il proprietario, il progettista, il direttore dei lavori, il sorvegliante e l'esecutore delle opere stesse, secondo le vigenti disposizioni di legge;
6. Il titolare dell'autorizzazione, il direttore dei lavori, il sorvegliante e l'esecutore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive che sono fissate nella presente autorizzazione;
7. Qualora siano eseguite opere in contrasto con la presente autorizzazione non rispondenti al Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) vigente, il Comune può disporre la sospensione ed il ripristino dei luoghi, fermo restando le sanzioni di cui all'art.22 della LR. n.17/1991 s.m.i. ed altre vigenti in materia;
8. I lavori dovranno essere iniziati entro mesi 8 (otto mesi) a partire dalla data della presente autorizzazione e terminati entro il termine temporale previsto dal piano di coltivazione e dal progetto di recupero ambientale, secondo quanto precisato dalla convenzione stipulata in data 22/02/2024 con Rep. n. 10317. Si precisa che la durata complessiva dell'autorizzazione è pari a cinque (5) anni.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA



Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511

E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- REL. 01 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
 - REL. 02 RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
 - REL. 03 RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO
 - ALLEGATO 1: CAPOSALDI – SCHEDE MONOGRAFICHE
 - ALLEGATO 2: NOMINA SORVEGLIANTE E DIRETTORE DI CAVA
 - REL. 04 RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE – PROGETTO DI SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE
 - REL. 05i PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - REL. 06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - REL. 07 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE
 - REL. 08 PROPOSTA DI CONVENZIONE
-
- TAV. 01 COROGRAFIA
 - TAV. 02 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DI RILIEVO
 - TAV. 03 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA CATASTALE AREE INTERVENTO E DISPONIBILITA'
 - TAV. 04 STATO DI FATTO – PLANIMETRIA DEI VINCOLI
 - TAV. 05 PROGETTO – PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI
 - TAV. 06 PROGETTO – PLANIMETRIA DI MINIMO E MASSIMO SCAVO
 - TAV. 07 PROGETTO – FASI ATTUATIVE DI MASSIMO SCAVO
 - TAV. 08 PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA PLANIMETRIA DI MASSIMO SCAVO
 - TAV. 09 PROGETTO – SISTEMAZIONE MORFOLOGICA PLANIMETRIA DI MINIMO SCAVO
 - TAV. 10 PROGETTO – SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE PLANIMETRIA DI MINIMO E MASSIMO
 - TAV. 11 PROGETTO – SEZIONI 1 – 2 – 3 VUOTO ESTRATTIVO NORD – MINIMO E MASSIMO SCAVO
 - TAV. 12 PROGETTO – SEZIONI 4 – 5 VUOTO ESTRATTIVO SUD

Per tutto quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento alla LR n. 17/1991 ed alla Convenzione attuativa sottoscritta il 22/02/2024 con Rep. n. 10317 presso il Comune di Casalgrande, nonché alle specifiche prescrizioni di cui al Provvedimento di VIA .



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522.998511

E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Si specifica infine che la presente l'Autorizzazione estrattiva ai sensi della LR. 17/1991, costituisce parte integrante e sostanziale della Delibera di Giunta Comunale, per l'emanazione del PAU, Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 04/2018 "Disciplina della Valutazione dell' Impatto ambientale dei progetti".

Casalgrande, Li

Il Tecnico Istruttore e
Responsabile del Procedimento
(dott. Geol. Andrea Chierici)

Andrea Chierici



IL RESPONSABILE SETTORE
"Pianificazione Territoriale"
(Arch. Giuliano Barbieri)

Giuliano Barbieri

Per Accettazione:

Copia della presente Autorizzazione e degli elaborati del Piano
sono stati consegnati in data

Per la Società Calcestruzzi Corradini S.p.A

Firma



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Casalgrande, Li 13/07/2023

Prot.Gen.n.

Cat.n. 06/03

PEC

Spett.li

protocollo@cert.agenziapo.it

AIPO

Agenzia Interregionale per il fiume Po -
Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Agenzia per la sicurezza territoriale e la
protezione civile della Regione Emilia
Romagna

Settore Sicurezza Territoriale e Protez. civile Emilia –

Ufficio territoriale di Reggio Emilia
alla c.a. Ing. Federica Pellegrini

STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara

*Sezione beni Architettonici, Paesaggistici,
Storici e Ambientali*

Via IV Novembre n° 5, 40123 Bologna

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

AUSL sede di Scandiano RE

Servizio Igiene Pubblica
Area Territoriale Reggio Sud
Via Martiri della Libertà, 8
42019 Scandiano (RE)

sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it

ARPAE di Reggio Emilia

Servizio Territoriale distretto
di Scandiano – Castelnovo né Monti
Via Martiri della Libertà n.8
42019 Scandiano (RE)

aooe@cert.arpa.emr.it



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Spett.le

CALCESTRUZZI CORRADINI SpA

Via XXV Aprile n.70

42013 Casalgrande RE

calcestruzzi@legalmail.it

Oggetto: Cava Stalloni 2 - verbale della 2° seduta del 05/07/2023 conclusiva della Conferenza dei servizi

con valore di **Provvedimento di VIA** ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n.4/2018 smi "*Disciplina della Valutazione dell'Impatto ambientale dei progetti*", finalizzato alla successiva emanazione di Provvedimento Unico Automatizzato PUA comunale

relativo alla Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA), con procedimento unico, del Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "**Stalloni 2**" della Calcestruzzi Corradini Spa

Visti:

- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "*Stalloni 2*" della Calcestruzzi Corradini Spa trasmessa al Comune di Casalgrande, il 18/01/2023 con prot. 1128-1129-1130-1131;
- la verifica dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie al Comune di Casalgrande in qualità di Ente procedente per la procedura di VIA ;
- la trasmissione della documentazione di VIA agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, effettuata il 24/02/2023 con prot. 4078, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.16 "*Pubblicizzazione*" della Legge Regionale n.4/2018" con valore di comunicazione di "*Avvio del procedimento*" ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 04/04/2023 con prot. 6779;
- che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti competenti;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- che non sono pervenute osservazioni dal pubblico (cittadini, comitati, imprese ecc.);
- il parere di competenza di AUSL di Scandiano acquisito in data 26/04/2023 con prot. 8132, favorevole senza prescrizioni, ovvero *“vista la documentazione depositata agli atti e valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla procedura di VIA senza prescrizioni.”*;
- il parere archeologico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 12/06/2023 con prot. 11268, le cui prescrizioni vengono riportate più avanti;
- il parere di competenza dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, Ufficio Territoriale Reggio Emilia, in merito agli aspetti di cui alla LR n. 17/1991 e smi, pervenuto il 28/06/2023 con prot. 12679;

Specificato che in relazione allo svolgimento della Conferenza dei Servizi, non si è ritenuto opportuno invitare i Comuni limitrofi (come richiamato all'art. 19 comma 7 della LR 04/2018), visto che l'insieme degli impatti legati alla cava ed al traffico esterno in arrivo ed in partenza dalla cava, è totalmente limitato al territorio comunale di Casalgrande, ovvero circoscritto nella fattispecie nell'immediato intorno del sito di cava;

Specificato che gli Enti competenti chiamati all'espressione di pareri, autorizzazioni, nulla osta o quant'altro necessario all'esito delle procedura sono:

- Comune di Casalgrande
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia (RER)
- AIPO
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- AUSL Sede di Scandiano
- ARPAE, SAC di Reggio Emilia e ST di Scandiano

Visti:

- l'indizione della Conferenza dei Servizi, 1° seduta, trasmessa il 18/05/2023 con prot. 9787;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- la 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 07/06/2023, ed annesso verbale protocollato il 12/06/2023 con n. 11324 (riportato in seguito);
- l'indizione della Conferenza dei Servizi, 2° seduta, decisoria, trasmessa il 21/06/2023 con prot. 12099;

Richiamati tutti gli atti e considerazioni precedenti,

si effettua in data **05/07/2022 la 2° seduta, decisoria, della Conferenza dei Servizi,**

in merito al Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "*Stalloni 2*",

indetta dal **Comune di Casalgrande** alla presenza dei tecnici:

- Arch. Giuliano Barbieri, Pianificazione territoriale (Responsabile del settore);
- Dott. Andrea Chierici, Ufficio Ambiente (Tecnico istruttore e Responsabile del procedimento).

Presente in rappresentanza del **Proponente** del progetto (Calcestruzzi Corradini Spa):

- Ing. Simona Magnani (progettista) e sig. Frascari Fabio e Frascari Patrizia;

Presenti quali componenti della Conferenza di Servizi :

- **ARPAE Servizio Territoriale di Scandiano** – Claudio Benassi

Rispetto all'invito alla partecipazione alla Conferenza da parte degli enti, risultano assenti:

- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- l'AIPO;
- l'AUSL di Scandiano (che aveva già fatto pervenire parere positivo senza prescrizioni)
- l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia

L'Arch. Barbieri introduce la Conferenza alle ore 10.10 e le modalità organizzative della stessa con proposta di chiudere il Procedimento con la presente seduta.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Il Dott. Chierici da lettura dei pareri e delle autorizzazioni sino a quel momento pervenuti:

- il parere archeologico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- il parere della Regione Emilia R., Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile di RE;

Riguardo al parere archeologico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 12/06/2023 con prot. 11268, la Conferenza stabilisce di recepire integralmente le prescrizioni in esso contenute, volte all'esecuzione della verifica archeologica ed annesse specifiche procedure richieste.

Riguardo al parere di competenza dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in merito agli aspetti di cui alla LR n. 17/1991 e smi, pervenuto il 28/06/2023 con prot. 12679, la Conferenza:

- in riferimento alla richiesta *“la tipologia di recupero morfologico dell'area prevista ha tempi di realizzazione superiori ai cinque anni previsti per la durata dell'autorizzazione (art. 15 della L.R. 17/91 s.m.i.); si evidenzia che risulta più corretto far assumere all'intervento in oggetto la funzione di progetto generale da attuarsi in progressivi stralci attuativi di coltivazione e sistemazione, così come previsto all'art. 6.2 comma 1ter delle NTA della Variante al Piano delle Attività Estrattive PAE in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali”, adottata con Delibera di C.C. n° 93 del 29/12/2021”* viene specificato che l'art. 6.2 comma 1ter delle NTA è prioritariamente rivolto ai casi in cui non si preveda di esaurire razionalmente tutte le volumetrie autorizzabili in 5 anni *“In tutti quei casi in cui l'esaurimento delle potenzialità estrattive assegnate al sito non possano essere realizzate in un unico stralcio attuativo quinquennale, il quadro d'intervento complessivo assumerà la funzione di progetto generale, da attuarsi tramite progressivi stralci attuativi di coltivazione e sistemazione da autorizzarsi tramite atti....”*, ed in ogni modo viene specificato che il progetto di scavo prevede l'escavazione entro 5 anni (le volumetrie pari a 209.570 mc sono complessivamente modeste rispetto al tasso di escavazione annuale nel territorio comunale), il progetto di sistemazione ambientale, nel caso di non completamento, verrà ri-autorizzato ai sensi della normativa regionale, quindi si considera che è già stato valutato il progetto in ottica generale e complessiva;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- mentre in riferimento alla richiesta *“le spese previste per il ripristino delle aree non possono tenere conto delle ipotesi più favorevoli per la ditta, ma devono essere quantificate tenendo conto, seppure sommariamente, degli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale in caso di inadempienza della ditta estrattrice; tenuto conto di ciò e considerato che dal computo dei costi di ripristino non risulta quantificata la spesa necessaria per ingressare i materiali necessari a colmare i vuoti estrattivi, valuti, codesta Amministrazione, la possibilità di far aggiornare i suddetti importi.”* il Comune e la Conferenza recepiscono la richiesta specificando che il computo metrico estimativo proposto, dovrà essere adeguatamente integrato con la quantificazione dei volumi di limi di lavaggio da ingressare alla stregua delle terre e rocce di scavo di provenienza esterna.

Recepite le altre richieste contenute nel parere dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sede di Reggio Emilia.

Contributi successivi:

Claudio Benassi di ARPAE, Servizio Territoriale di Scandiano specifica che nell'atto di AUA che arriverà a breve dal SAC di ARPAE di Reggio Emilia, saranno contenute varie prescrizioni relative all'idoneità delle piste, umidificazione periodica delle stesse, inerbimento delle arginature perimetrali, al trasporto dei materiali con mezzi appositamente telonati ecc.

Inoltre da cenno allo specifico parere di ARPAE, Servizio Territoriale di Scandiano, che arriverà a breve, soprattutto relativamente agli aspetti acustici, in particolare circa la necessità di effettuare il collaudo acustico da trasmettere ad ARPAE e Comune.

Entrambe gli atti di ARPAE citati, pervenuti successivamente, sono allegati al presente verbale e costituiscono parte integrante del Provvedimento di VIA.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Conclusioni:

In riferimento a quanto emerso nella presente 2° seduta della Conferenza dei Servizi, nonché del verbale della 1° seduta (riportato di seguito) e dei pareri precedentemente citati, la Conferenza dei Servizi giudica il progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia "Stalloni 2" della società Calcestruzzi Corradini Spa, e situata nei pressi di San Donnino,

- ambientalmente compatibile ed esprime parere favorevole in merito al rilascio del Provvedimento di VIA da parte dell'autorità competente (Comune di Casalgrande), a condizione che siano rispettate le prescrizioni ambientali individuate;
- autorizzabile nel rispetto delle prescrizioni in allegato, attraverso il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto (tra cui la Convenzione attuativa).

I pareri di natura ambientale pervenuti prima e dopo la presente conferenza sono allegati al presente verbale, al fine di costituirne parte integrante nel Procedimento di VIA.

Le richieste di modifiche degli elaborati tecnici conseguenti, dovranno soddisfare le prescrizioni come concordate e decise in questa seduta decisoria della Conferenza dei servizi e costituiscono parte integrante del Provvedimento di VIA.

Il successivo Provvedimento Autorizzativo Unico (PAU) che sarà rilasciato dal Comune di Casalgrande ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 4/2018 conterrà i titoli abilitativi e le autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto che dovranno essere rilasciati in piena compatibilità agli esiti della Conferenza dei Servizi.

Tutti i provvedimenti saranno da intendersi efficaci all'atto di rilascio del PAU.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui agli artt. 28 e 29 del D.Lgs 152/06 in materia di ottemperanza alle prescrizioni, diffida e sanzioni.

La Conferenza ha esaminato con il proponente le prescrizioni contenute nel Provvedimento di VIA.

I lavori della Conferenza si concludono alle ore 10,45 del 05/07/2023.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- Prescrizioni del Provvedimento di VIA -

con eventuali note di chiarimenti per le richieste di modica agli elaborati

- parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 12/06/2023 con prot. 11268, e recepito integralmente, in cui viene specificato che, *per quanto di competenza per gli aspetti di tutela archeologica, ritiene che le opere di cui all'oggetto siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva secondo le prescrizioni di seguito elencate:*
 - *progettazione (da sottoporsi a validazione di questo Ufficio) e realizzazione di sondaggi preliminari a trincea, spinti fino a raggiungere i livelli di ghiaia, finalizzati ad assicurare una campionatura dell'area interessata dai lavori in epigrafe, sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente presenti nell'area;*
 - *Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;*
 - *In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;*
 - *Al termine delle attività archeologiche preventive dovrà essere prodotta da parte della ditta archeologica incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza;*
 - *A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni;*
 - *Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

parere favorevole con prescrizioni dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, Ufficio Territoriale Reggio Emilia, in merito agli aspetti di cui alla LR n. 17/1991 e smi, in cui, nella sostanza degli elaborati tecnici si rilevano le seguenti richieste:

- *la tipologia di recupero morfologico dell'area prevista ha tempi di realizzazione superiori ai cinque anni previsti per la durata dell'autorizzazione (art. 15 della L.R. 17/91 s.m.i.); si evidenzia che risulta più corretto far assumere all'intervento in oggetto la funzione di progetto generale da attuarsi in progressivi stralci attuativi di coltivazione e sistemazione, così come previsto all'art. 6.2 comma 1ter delle NTA della Variante al Piano delle Attività Estrattive PAE in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", adottata con Delibera di C.C. n° 93 del 29/12/2021. Parzialmente recepita in quanto si ritiene che il progetto in questione sia già stato valutato in ottica generale e complessiva, ovvero le volumetrie pari a 209.570 mc verranno certamente estratte entro 5 anni, mentre il progetto di sistemazione ambientale, nel caso di non completamento, verrà ri-autorizzato ai sensi della normativa regionale.*
- *le spese previste per il ripristino delle aree non possono tenere conto delle ipotesi più favorevoli per la ditta, ma devono essere quantificate tenendo conto, seppure sommariamente, degli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale in caso di inadempienza della ditta estrattrice; tenuto conto di ciò e considerato che dal computo dei costi di ripristino non risulta quantificata la spesa necessaria per ingressare i materiali necessari a colmare i vuoti estrattivi, valuti, codesta Amministrazione, la possibilità di far aggiornare i suddetti importi. Recepita la prescrizione nella seguente richiesta della Conferenza "Il computo metrico estimativo proposto, dovrà essere adeguatamente integrato con la quantificazione dei volumi di limi di lavaggio da ingressare alla stregua della terre e rocce di scavo di provenienza esterna".*

Parere di ARPAE, Servizio Territoriale di Scandiano, acquisto con prot. 13265 in data 06/07/2023 e Atto di AUA del SAC di Reggio Emilia acquisto con prot 13341 in data 06/07/2023 sono riportati in allegato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Foglio di firma digitale del verbale della 2° Conferenza dei Servizi

Ente procedente (Comune di Casalgrande)

il RESPONSABILE SETTORE "Pianificazione Territoriale"

(Arch. Giuliano Barbieri)

tel. 0522 – 998.519 E-mail: g.barbieri@comune.casalgrande.re.it

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

il Tecnico Istruttore e Responsabile del Procedimento

(dott. Geol. Andrea Chierici)

Tel n.0522-998.595 E-mail: a.chierici@comune.casalgrande.re.it

PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Enti presenti nella Conferenza conclusiva:

ARPAE di Reggio Emilia

Servizio Territoriale distretto di Scandiano – Castelnovo né Monti

responsabile / dirigente delegato

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

verbale della 1° conferenza



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- verbale della 1° seduta della Conferenza del 07/06/2023 -

SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Casalgrande, Li 12/06/2023

Prot.Gen.n. 11324

Cat.n. 06/03

PEC

Spett.li

protocollo@cert.agenziapo.it

AIPO

Agenzia Interregionale per il fiume Po -
Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Agenzia per la sicurezza territoriale e la
protezione civile della Regione Emilia
Romagna

Settore Sicurezza Territoriale e Protez. civile Emilia –

Ufficio territoriale di Reggio Emilia
alla c.a. Ing. Federica Pellegrini

STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara

*Sezione beni Architettonici, Paesaggistici,
Storici e Ambientali*

Via IV Novembre n° 5, 40123 Bologna

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

AUSL sede di Scandiano RE

Servizio Igiene Pubblica
Area Territoriale Reggio Sud
Via Martiri della Libertà, 8
42019 Scandiano (RE)

sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it

ARPAE di Reggio Emilia

Servizio Territoriale distretto
di Scandiano – Castelnovo né Monti
Via Martiri della Libertà n.8
42019 Scandiano (RE)

aore@cert.arpa.emr.it



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Oggetto: Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "Stalloni 2"
- verbale della 1° seduta della Conferenza del 07.06.2023 -

La conferenza è stata indetta dal **Comune di Casalgrande** con riferimento ai tecnici:

- Arch. Giuliano Barbieri, Pianificazione territoriale (Responsabile del settore);
- Dott. Andrea Chierici, Ufficio Ambiente (Tecnico istruttore e Responsabile del procedimento).

Presente in rappresentanza del **Proponente** del progetto (Calcestruzzi Corradini Spa):

- Ing. Simona Magnani (progettista)

Presenti in modalità telematica quali componenti della Conferenza di Servizi:

- **Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia** - Dott. Davide Giannini

Rispetto all'invito alla partecipazione alla conferenza da parte degli enti, risultano assenti

- la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO;
- l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO;
- AUSL di Scandiano;
- ARPAE di Scandiano;
- i soggetti che rilasceranno il parere l'eventuale avvicinamento delle escavazioni in deroga, ovvero Aeronautica Militare e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- i soggetti pubblici invitati per conoscenza, ovvero Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Modena ed Ente di gestione della ZSC – Colombarone.

Si specifica che il referente di ARPAE di Scandiano, Benassi Claudio, ha tentato più volte la connessione alla videoconferenza presente, senza riuscirvi.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Si specifica inoltre che AUSL di Scandiano aveva fatto pervenire, in data 26/04/2023 con prot. 8132, il proprio parere favorevole senza prescrizioni ovvero *“vista la documentazione depositata agli atti e valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla procedura di VIA senza prescrizioni.”*

L'Arch. Barbieri introduce la Conferenza alle ore 10.10 e le modalità organizzative della stessa con proposta di effettuare fra 30 giorni, la conferenza decisoria del Procedimento.

Il coordinatore della progettazione Ing. Simona Magnani, descrive la caratteristiche della cava Stalloni 2, sia in funzione degli aspetti legati all'escavazione e ripristino (che verrà parzialmente realizzato con limi di lavaggio), sia in funzione degli aspetti ed impatti ambientali.

Riguardo a quest'ultimi, vengono riportate le analisi relative agli impatti in termini di rumorosità e polverosità sui pochi ricettori presenti, controllati dalla realizzazione di arginature perimetrali, e dall'imposizione del traffico da e per la cava, esclusivamente tramite la pista camionabile lungi F. Secchia, e viene specificato che il piezometro di valle per il controllo della falda acquifera è stato implementato tramite riattivazione di vecchio piezometro posto nell'attigua cava collaudata denominata Fondo Siberia.

Il dott. Chierici, del Comune di Casalgrande, specifica che

- è pervenuto il parere favorevole senza prescrizioni di AUSL di Scandiano, di cui da lettura;
- AIPO non ha fornito comunicazioni sulla compatibilità del progetto di sistemazione rispetto alla Variante al PAI 2022 nei tempi di legge, quindi è assodato che il progetto di tombamento e recupero naturalistico-forestale è autorizzabile ai sensi del PAE;
- riguardo alla competenza della Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, chiede l'invio del parere di competenza con particolare riferimento al ripristino agro-vegetazionale, stante la peculiare professionalità del personale della stessa Agenzia;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Libertà' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

A seguito dell'illustrazione del progetto è aperta la discussione.

Da parte dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, il Dott. Giannini, dichiara di non avere osservazioni al momento, riservandosi comunque di inviare il parere di competenza (ai sensi della L.R. 17/1991) a breve.

Non essendovi altri partecipanti e contributi, l'Arch. Barbieri, comunica la chiusura della 1° seduta alle ore 11,00 e concorda con i presenti l'indizione della prossima seduta della Conferenza dei Servizi nei primi 10 giorni di Luglio, nella quale si auspica la raccolta dei pareri necessari alla chiusura del procedimento.

Cordiali Saluti

il RESPONSABILE SETTORE "Pianificazione Territoriale"

(Arch. Giuliano Barbieri)

tel. 0522 – 998.519 E-mail: g.barbieri@comune.casalgrande.re.it

il Tecnico Istruttore e Responsabile del Procedimento

(dott. Geol. Andrea Chierici)

Tel n.0522-998.595 E-mail: a.chierici@comune.casalgrande.re.it

PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013

Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356

Tel.:0522 998511 PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it

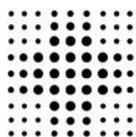
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

ALLEGATI

al Provvedimento di VIA

pareri pervenuti nell'ambito del procedimento

- parere di competenza di AUSL di Scandiano acquisito in data 26/04/2023 con prot. 8132;
- parere archeologico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 12/06/2023 con prot. 11268, le cui prescrizioni vengono riportate più avanti;
- parere di competenza dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, Ufficio Territoriale Reggio Emilia, in merito agli aspetti di cui alla LR n. 17/1991 e smi, pervenuto il 28/06/2023 con prot. 12679;
- parere di ARPAE, Servizio Territoriale di Scandiano, acquisto con prot. 13265 in data 06/07/2023;
- atto di AUA del SAC di Reggio Emilia acquisto con prot 13341 in data 06/07/2023.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica



Spett.
Comune di Casalgrande
casalgrande@cert.provincia.re.it

Oggetto: Parere Istanza di V.I.A. con procedimento unico su Nuova Cava Stalloni 2, di cui Ns. prot. 25402 del 24/02/23 Settore Estrattivo 18 dietro latteria sociale Valsecchia Casalgrande

In riferimento alla procedura in oggetto e alla Vostra richiesta di parere, acquisita con Prot. AUSL n. 43107 del 04/04/2023, lo scrivente Servizio, vista la documentazione depositata agli atti e valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla procedura di VIA senza prescrizioni.

Rimanendo a disposizione per eventuali necessità di chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dr. Sghedoni Stefano

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità
Pubblica

Dott.sa Bedeschi Emanuela

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia : igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti : sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio : sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla : sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
www.ausl.re.it
C.F. e Partita IVA 01598570354

**Documento firmato digitalmente e archiviato nel rispetto della normativa vigente.
Il presente documento e' una copia elettronica del documento originale
depositato presso gli archivi dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia.**

A9-20-C9-D8-3B-13-CD-2A-92-84-1D-9D-01-CA-F1-D2-DE-FE-3E-AD

CAdES 1 di 2 del 24/04/2023 13:05:55

Soggetto: STEFANO SGHEDONI

S.N. Certificato: 234F 3D9B DF5A 81BA

Validità certificato dal 28/12/2017 16:52:22 al 27/12/2023 16:52:22

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

CAdES 2 di 2 del 24/04/2023 14:03:36

Soggetto: EMANUELA BEDESCHI

S.N. Certificato: 40E4 A5BA 0300 D698 325D A214 B0B1 A6C6

Validità certificato dal 05/12/2019 10:42:05 al 05/12/2025 10:42:05

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

Comune di Casalgrande
Settore Pianificazione territoriale
Piazza Martiri della Libertà, 1
42013 Casalgrande (RE)
casalgrande@cert.provincia.re.it

E po.

Prot. n. ... *Pos. Archivio* ...
Class. 34.28.10/151.3 *Allegati* ...

risposta al foglio prot. 9787 del 18/05/2023
(ns. prot. 0014074-A del 19/05/2023)

**Comune di Casalgrande (RE), Via Reverberi
Istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con
procedimento unico su nuova cava "Stalloni 2"**

Oggetto:

Richiedente: Calcestruzzi Corradini S.p.A.

Parere di competenza e sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva

In riferimento alla convocazione pervenuta con nota indicata a margine;

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *esaminati* gli elaborati resi disponibili sul sito del Comune di Casalgrande;
- *considerato* che l'istanza di VIA prevede la realizzazione di una nuova cava in riva sinistra del Secchia; questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza per, le considerazioni che seguono.
- *verificato* che, per quanto attiene alla *situazione vincolistica*, nelle aree direttamente interessate dall'accordo di programma in oggetto o nelle immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- *richiamato* che l'area in epigrafe ricade all'interno della Zona 1 di cui all'Art. 8.37bis - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio - del PSC del Comune di Casalgrande e che in tale zona "ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 1,50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagini archeologiche preventive con sondaggi e/o trincee archeologiche preventive";
- *considerato* che l'intervento prevede attività di nuovo scavo in area vergine (porzione sito 7a di PAE var. 2021);

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza per gli aspetti di tutela archeologica, ritiene che le opere di cui all'oggetto siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- progettazione (da sottoporsi a validazione di questo Ufficio) e realizzazione di sondaggi preliminari a trincea, spinti fino a raggiungere i livelli di ghiaia, finalizzati ad assicurare una campionatura dell'area interessata dai lavori in epigrafe, sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente presenti nell'area;

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche preventive dovrà essere prodotta da parte della ditta archeologica incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a.

Comune di Casalgrande

Piazza Martiri della Libertà 1

42013 Casalgrande (RE)

casalgrande@cert.provincia.re.it

Oggetto: Istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n. 4/2018 s.m.i., con procedimento unico sulla cava "Stalloni 2" Parere di competenza.

Visti

- la comunicazione del Comune di Casalgrande (RE) del 24/02/2023 ricevuta in pari data al nostro prot. n. 10771 con cui si comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web comunale della documentazione inerente alla procedura in oggetto;
- il verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi per il procedimento in oggetto tenutasi in data 07/06/2023, pervenuto al nostro prot. n.00388896 in data 12/06/2023;
- la convocazione della seconda seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per il procedimento in oggetto, pervenuta al nostro prot. n. 0042304 in data 21/06/2023 nel quale si richiede alla scrivente Agenzia l'invio del parere di competenza;
- la Variante Generale 2002 al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione di C.P. n. 53 del 26/04/2004;
- la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive PAE2011 approvata con Delibera di C.C. n. 10 del 03/03/2011;
- il Piano di Coordinamento Attuativo PCA di iniziativa privata relativo al Polo n.18 approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 09/04/2014;
- la Variante al Piano delle Attività Estrattive PAE in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", adottata con Delibera di C.C. n° 93 del 29/12/2021;
- la L.R. 4/2018 "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti" e s.m.i.
- la L.R. 17/91 "Disciplina delle attività estrattive" e s.m.i.;
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.P.R. 128/59 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e successivo D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa

Via Emilia Santo Stefano 25
42121 Reggio Emiliatel. 0522 407 711
fax 0522 407 750E-mail: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Centro unificato di protezione civile, Via della Croce Rossa 3 , 42121 Reggio Emilia, tel. 0522 585 911

alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”;

- l’art. 19 della LR13/15 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- gli artt. 24 e 25 della LR 9/16 con i quali è stato disposto il subentro dell’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nelle funzioni della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive;
- la L.R.18/2016 “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili”;
- la D.G.R.1783/2017 “Approvazione delle prime direttive operative per l’attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della LR.18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive”

Esaminati per quanto di competenza, gli elaborati inerenti al procedimento in oggetto redatti dall’ Ing. Magnani Simona di Polinago (MO) che compongono il Piano di Coltivazione e Sistemazione in oggetto

Constatato che

- il progetto in esame riguarda una cava di pianura da cui viene estratta sabbia e ghiaia;
- l’area complessiva oggetto dell’intervento ha un’estensione di 81.040 m²
- la validità temporale del presente PCS è pari a cinque anni sia per l’escavazione che la sistemazione;
- il volume di materiale utile autorizzabile risulta pari a 209.570 m³ con deroghe alle distanze di rispetto di cui all’art.104 del DPR 128/59 e 117.268 m³ nel caso di fasce di rispetto integrali;
- il progetto di ripristino prevede un recupero naturalistico;
- il recupero morfologico dell’area prevede la riconversione del vuoto di cava a bacino di decantazione dei limi di frantoio con successiva ricolma dell’invaso per progressiva decantazione naturale e inspessimento delle sospensioni di matrice limosa contenute nelle acque di risulta dal lavaggio delle ghiaie in natura presso l’impianto di trasformazione primaria aziendale sito a ca. 750 m più a nord;
- l’ammontare delle garanzie finanziarie per l’adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione è stato computato in **€ 1.435.239,06** IVA compresa, corrispondente al 100% della spesa presunta per la realizzazione degli interventi di sistemazione finale e delle successive manutenzioni post-esercizio, previsti dal presente PCS nell’ipotesi di concessione delle deroghe alle distanze di rispetto.

Considerato che

- il progetto in oggetto è sottoposto a procedura di VIA avviata in 24/02/2023 e che tuttora è in fase di completamento e si riterranno da ottemperare tutte le prescrizioni osservate nel procedimento di VIA;
- per il tombamento del vuoto di cava non saranno utilizzati materiali ricadenti nella fattispecie di "rifiuto" di cui alla IV Parte del D.lgs. 152/2006;
- la tipologia di recupero morfologico dell'area prevista ha tempi di realizzazione superiori ai cinque anni previsti per la durata dell'autorizzazione (art. 15 della L.R. 17/91 s.m.i.); si evidenzia che risulta più corretto far assumere all' intervento in oggetto la funzione di progetto generale da attuarsi in progressivi stralci attuativi di coltivazione e sistemazione, così come previsto all'art. 6.2 comma 1ter delle NTA della Variante al Piano delle Attività Estrattive PAE in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", adottata con Delibera di C.C. n° 93 del 29/12/2021;
- le spese previste per il ripristino delle aree non possono tenere conto delle ipotesi più favorevoli per la ditta, ma devono essere quantificate tenendo conto, seppure sommariamente, degli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale in caso di inadempienza della ditta estrattrice; tenuto conto di ciò e considerato che dal computo dei costi di ripristino non risulta quantificata la spesa necessaria per ingressare i materiali necessari a colmare i vuoti estrattivi, valuti, codesta Amministrazione, la possibilità di far aggiornare i suddetti importi.
- il comma 1 dell'art. 41 del T.U. per la promozione della legalità prevede che tutti i soggetti titolari dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cui all'art. 11 della L.R. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive", devono trasmettere all'Agenzia "i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava", si chiede che la Convenzione sia aggiornata con tali disposizioni e le stesse siano citate nell'atto autorizzativo;

Per quanto sopra enunciato, si esprime **parere favorevole**, al Piano di Coltivazione e Sistemazione alle condizioni del precedente Considerato, in merito al procedimento in oggetto da condursi secondo le modalità contenute nel progetto stesso.

Gli elaborati progettuali integrati e/o modificati dovranno essere presentati all'Ufficio Tecnico comunale prima del rilascio del provvedimento autorizzativo. Il Comune provvederà a trasmetterli alla competente Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT di Reggio Emilia per opportuna conoscenza.

Si rammenta che a seguito del rilascio dell'Autorizzazione da parte del Comune l'esercente è tenuto a inoltrare, alla scrivente Agenzia, la Denuncia di Esercizio, almeno otto giorni prima

dell'inizio dei lavori secondo quanto previsto dal D.lgs. 624/96, nonché a provvedere agli adempimenti previsti dal DPR 128/59.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

CC/DG

Prat.n.25743/23

Al Sindaco del Comune di Casalgrande

All'Ufficio Tecnico del Comune di Casalgrande
[PEC : casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:casalgrande@cert.provincia.re.it)

Oggetto: Parere Procedura di valutazione di Impatto Ambientale (VIA) L.R. 9/99 e L.R. 35/00, per l'attività estrattiva "Cava Stalloni 2" ditta Calcestruzzi Corradini - Casalgrande.

La documentazione inerente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui alla L.R. 9/99 e ss.mm.ii. è relativa alla verifica del Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava denominata "Cava Stalloni 2" presso il Polo estrattivo n.18 in Casalgrande (RE).

Obiettivo del quadro progettuale è quello di procedere all'estrazione di inerti e portare ad un complessivo recupero forestale naturalistico dell'intera area di cava per un rilascio definitivo del sito.

Inquadramento progettuale

L'area interessata dalla cava "Stalloni 2", approfondimento ed ampliamento della realtà estrattiva esistente di cava "Stalloni", si posiziona in Comune di Casalgrande (RE) in località Stallone - Cà dei Galliani.

L'attività di cava in progetto corrisponde al completamento, all'approfondimento ed all'ampliamento in direzione ovest del vuoto estrattivo esistente di cava Stalloni, con riassetto ambientale delle superfici esaurite non più coltivabili.

Il quadro progettuale di coltivazione si articola secondo 3 lotti di scavo, per una durata complessiva di lavorazione di 5 anni, prevedendo le seguenti fasi cronologiche:

- Lotto 1: Scavo in ampliamento del vuoto estrattivo esistente in direzione ovest su aree vergini, con un'escavazione fino a -18 m dal piano campagna originario;
- Lotto2: Scavo in approfondimento da -15 m p.c a -18 m p.c. del fondo cava attuale di Cava Stalloni (sito 6a) ricompreso nella Fascia B di progetto del PAI;
- lotto 3 – 4° anno di attività o comunque a completa chiusura delle lavorazioni estrattive:
Intervento sulla scarpata sud-est di Cava Stalloni con sbanco della ghiaia sottesa alla rampa di accesso al fondo cava. Il Lotto 3A, corrispondente allo sbanco della pista fino a -15 m p.c. corrisponde allo scavo già autorizzato dal Comune di Casalgrande con Aut. 22/2008 ai sensi del PAE 2003. Il Lotto 3B rappresenta invece l'approfondimento da -15 a -18 m pc sotteso alla citata rampa, quindi potenzialmente vincolato alle inposizioni di Fascia B di progetto al pari del Lotto 2.

Nel complesso, l'intervento riguarderà un volume estrattivo utile corrispondente a circa **209.570 mc di sabbia e ghiaia**, a parziale esaurimento delle potenzialità estrattive riconosciute ai siti id. 6a e 7a del settore estrattivo SE018 del Polo "Secchia-Casalgrande" di PAEvar2021.

Clima, qualità dell'aria, impatto del progetto

La principale modifica dei parametri di qualità dell'aria è dovuto al sollevamento di particolato.

La polverosità giornaliera di una cava deriva perlopiù dal transito di mezzi pesanti su piste non asfaltate. La caratteristica di queste emissioni è di essere fugitive, cioè non convogliabili attraverso un flusso condottato, il che rappresenta un problema in quanto alla loro controllabilità.

Devono infatti essere individuate soluzioni mitigative in grado di ridimensionare il contributo, in particolare nel corso del periodo secco, che sostanzialmente coincide con la coltivazione vera e propria.

La mitigazione degli impatti sulla qualità dell'aria viene realizzata attraverso l'adozione di misure di contenimento delle emissioni diffuse di polveri (vedi AUA), tali misure sono riassumibili come segue:

- Copertura con appositi teloni dei camion adibiti al trasporto del cappellaccio/sterili/spurghi, del materiale escavato e delle terre di ripristino fino alle rispettive zone di stoccaggio;
- Carico dei camion limitando l'altezza di caduta del materiale all'interno del cassone;
- Bagnatura periodica delle vie di transito mediante autobotte;
- Controllo della velocità dei camion durante il transito sulle strade bianche interne alla cava;
- Realizzazione di argini in terra e rinverditi, in prossimità del confine dell'area di intervento a protezione dei recettori abitativi presenti nell'intorno;
- realizzazione arginature perimetrali in terra rinverdite;

La ditta dovrà provvedere al mantenimento della sagomatura, della compattazione, nonché del rinverdimento del cappellaccio e degli sterili precedentemente ottenuti dalle operazioni di scavo ed utilizzati anche per la realizzazione degli argini .

In merito alla domanda inerente le emissioni diffuse, proveniente dalla attività di escavazione e movimentazione di materiali polverulenti, la scrivente ha già provveduto all'espressione del proprio parere di competenza.

Viabilità

In fase di scavo il trasporto del materiale estratto al frantoio aziendale di lavorazione ubicato poco più a nord alla chiusura di Via XXV Aprile (valutati in circa 20 transiti di dumpers giornalieri complessivi fra andata e ritorno) avverrà tramite l'utilizzo esclusivo della pista camionale perfluviale esistente, con percorsi esterni alla viabilità principale, pertanto senza incidere sul traffico locale.

Clima acustico, impatto del progetto

Lo studio previsionale di impatto acustico presentato è finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti acustici assoluti e differenziali in conformità alla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e successivi decreti applicativi in ambiente esterno, relativamente all'attività di estrazione di ghiaia, sabbia e terre alluvionali, nonché risistemazione finale, presso la cava denominata "Cava Stalloni 2", nel comune di Casalgrande (RE), località Salvaterra.

Dall'esame della documentazione di previsione dell'impatto acustico redatta e firmata da tecnico competente, emerge quanto segue.

Sono stati identificati i recettori sensibili presenti ed interessati dall'attività di escavazione e viste le distanze in gioco che separano le stesse dai ricettori, sono state considerate due tipologie di sorgenti :

- SORGENTI PUNTIIFORMI (Macchinari ad uso interno alla cava escavatori, pale, autocarri, ecc.):
- SORGENTE LINEARE (Transito degli autocarri all'interno dell'area perimetrale della cava):

Dall'analisi della zonizzazione acustica del Comune di Casalgrande si evince come i ricettori R1 e R5 siano stati inseriti in classe III (Aree di tipo misto) cui competono limiti assoluti diurno di 60 dBA e notturno di 50 dBA, mentre il gruppo di case denominato R4 è parzialmente inserito in classe IV (Aree di intensa attività umana) nonché in classe III (Aree di tipo misto); cautelativamente, sono stati considerati i limiti più restrittivi della classe III, in analogia ai ricettori R1 e R5.

Le attività connesse alla cava si svolgeranno nel solo periodo diurno (fascia oraria 6.00 – 22.00), per una durata complessiva di 9 ore giornaliere, per circa 220 giorni lavorativi anno.

Dalle conclusioni dello studio il TCA accerta però il mancato rispetto dei limiti di immissione, emissione e differenziale al ricettore R1 durante la prima fase di scavo superficiale e adeguamento argini; tuttavia, in funzione del rispetto del limite di immissione di 70 dBA in facciata allo stesso, tali attività possono essere svolte previa comunicazione di attività rumorosa in deroga da richiedere al Comune di Casalgrande relativamente allo svolgimento di attività rumorose temporanee (con particolare riferimento ai cantieri e assimilabili).

Mentre vi è il rispetto dei limiti assoluti e dei limiti differenziali ai ricettori analizzati nei successivi anni di attività di estrazione e risistemazione finale.

Acque superficiali, impatto del progetto

La Ditta prevede la costruzione di fossi di guardia perimetrali per impedire il ruscellamento delle acque meteoriche, provenienti da monte, all'interno dell'area di escavazione, evitando alle stesse di erodere il materiale della cava. Inoltre la presenza del fosso di guardia permette la separazione delle acque interne al perimetro estrattivo da quelle di provenienza esterna riducendo l'apporto idrico al fondo di cava.

Flora e vegetazione, impatto del progetto

Per la sistemazione finale, verranno utilizzati materiali naturali quali limi e di tipo terroso in regime di "terre e rocce da scavo" ai sensi del DPR 120/2017, ed alla sommità di questi ultimi sarà depositato il suolo fertile accantonato durante l'esercizio.

Il volume complessivo di ritombamento necessario al recupero morfologico del sito di coltivazione è risultato di 389.694 mc, circa 30.034 mc sono colmabili direttamente grazie ai materiali terrosi già presenti in sito o resi disponibili dall'azione di scavo.

Verranno utilizzati per il ritombamento anche i limi provenienti dalla selezione, vagliatura e lavaggio delle ghiaie operata nell'adiacente frantoio.

Relativamente al progetto di sistemazione finale, lo stesso verrà presentato successivamente al termine delle tempistiche di escavazione, per tale piano la ditta provvederà ad inoltrare preventivamente apposita domanda di autorizzazione.

Considerato quanto sopra esposto la scrivente sotto il profilo ambientale non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'opera ed esprime **parere Favorevole alle seguenti condizioni:**

1. l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi, secondo le relazioni approvate;
2. umidificazione periodica nel periodo siccitoso delle piste interne, delle zone di accesso alla cava e della pista camionale con acqua non additivata, da effettuare più volte al giorno durante la stagione siccitosa.
3. limitazione della velocità dei mezzi in transito all'interno della cava e delle piste di cantiere.
4. annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava.
5. mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi.
6. trasporto materiali in uscita ed entrata dalla cava solo con mezzi telonati, la ditta dovrà controllare che il mezzo di trasporto non si avvi all'uscita se non prima di aver ricoperto il cassone con apposita copertura.
7. la ditta dovrà provvedere a mantenere nel tempo la sagomatura, la compattazione e il rinverdimento dei cumuli dei rifiuti di estrazione D.Lgs. 117/08, costituiti dal cappellaccio e dagli sterili di escavazione;
8. per la sistemazione finale della cava potranno essere utilizzati esclusivamente materiali di origine naturale in regime di "terre e rocce da scavo" ai sensi del DPR 120/2017 o rifiuti di estrazione, compresi i limi di lavaggio inerti, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 117/2008 così come previsto del PAE.

Impatto acustico:

- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.
- dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione (arginatura) rispettando i parametri e le caratteristiche previste dalla valutazione acustica.
- deve essere preventivamente presentata la autorizzazione in deroga per la fase di scotico e costruzione di arginature, valutando tutte le fasi e i ricettori nelle condizioni più cautelative (minima distanza di lavorazione prevista);
- deve essere eseguito, entro 30 gg dall'avvio della attività da un Tecnico Competente in Acustica un **Collaudo acustico** presso i ricettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi/condizioni (distanze minime di lavorazione) e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con

frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero

superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.

- Entro 45 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati, mediante relazione tecnica, firmata da TCAA al Comune e Arpae.

Distinti saluti.

IL TECNICO

Federica Paoli
(per la parte acustica)

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE DELLA
SEDE DI SCANDIANO
(Claudio Benassi)

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. del

Data Firma

—

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3436 del 06/07/2023
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA CALCESTRUZZI CORRADINI SPA DI CASALGRANDE - CAVA STALLONI 2
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3560 del 06/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	ATTILIO GIACOBBE

Questo giorno sei LUGLIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, ATTILIO GIACOBBE, determina quanto segue.

Pratica n.25118/2023

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta
"CALCESTRUZZI CORRADINI Spa" - Casalgrande.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"CALCESTRUZZI CORRADINI Spa"**, avente sede legale in Comune di Casalgrande – Via XXV Aprile n.70 – Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018, relativa all'attività di estrazione di ghiaia e sabbia svolta presso la Cava "STALLONI 2" in Comune di Casalgrande – Polo estrattivo n.18 – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di Arpae con PG/33523 del 24/02/2023;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano - con atto PG/116774 del 05/07/2023;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Casalgrande in data 05/07/2023 al PG/116759;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".

- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività di estrazione di ghiaia e sabbia presso la Cava "STALLONI 2" effettuata dalla ditta "**CALCESTRUZZI CORRADINI Spa**" in Comune di **Casalgrande - Polo estrattivo n.18** – Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) che sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

- 4) che sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio;
- 6) di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla conclusione positiva della procedura di VIA citata in premessa.
- 7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) di stabilire che il procedimento amministrativo, sotteso al presente provvedimento, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Per il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
il Responsabile
dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti
(Dott. Attilio Giacobbe)
f.to digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"CALCESTRUZZI CORRADINI Spa"** è autorizzata a svolgere l'attività di estrazione di ghiaia e sabbia presso la Cava **"STALLONI 2"** in Comune di Casalgrande - Polo estrattivo n.18 - Provincia di Reggio Emilia con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

ED1	Scortico del materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED2-ED3	Carico e trasporto del materiale superficiale su camion	Emissioni Diffuse
ED4	Scarico del materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED5	Erosione del vento dai cumuli di materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED6	Sbancamento del materiale di produzione	Emissioni Diffuse
ED7	Carico del materiale estratto su camion	Emissioni Diffuse
ED8	Trasporto di materiale: materiale di produzione e materiale terroso di sistemazione	Emissioni Diffuse
ED9	Rimozione del materiale superficiale in cumulo	Emissioni Diffuse
ED10	Movimentazione e stesa del materiale terroso per sistemazioni	Emissioni Diffuse

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate e riportate nella domanda di autorizzazione presentata ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri ovvero:

- Realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi (sottofondo in ghiaia con strati superficiali in stabilizzati compattati a rullo) per limitare il sollevamento delle polveri;
- Umidificazione periodica nel periodo siccitoso delle piste interne e delle zone di accesso alla cava con acqua non additivata, da effettuare più volte al giorno durante la stagione estiva;
- Periodica operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale movimentato;
- Limitazione della velocità dei mezzi in transito all'interno delle piste di cantiere;
- Inerbimento delle arginature perimetrali;
- Annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava;
- Mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi;
- Trasporto materiali in uscita ed entrata dalla cava solo con mezzi telonati, la ditta dovrà controllare che il mezzo di trasporto non si avvi all'uscita se non prima di aver ricoperto il cassone con apposita copertura.

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita con PG/33523 del 24/02/2023.

3) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di previsione di impatto acustico, allegata allo studio di impatto ambientale, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge che l'attività svolta dalla Ditta, estrazione di ghiaia e sabbia e risistemazione finale è acusticamente compatibile con i limiti previsti dalla vigente normativa sul rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.
- dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione (arginatura) rispettando i parametri e le caratteristiche previste dalla valutazione acustica.
- dovrà essere preventivamente presentata la autorizzazione in deroga per la fase di scotico e costruzione di arginature, valutando tutte le fasi e i ricettori nelle condizioni più cautelative (minima distanza di lavorazione prevista);
- dovrà essere eseguito, **entro 30 giorni dall'avvio della attività**, da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi/condizioni (distanze minime di lavorazione) e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.
- **Entro 45 giorni** dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati, mediante relazione tecnica, firmata da TCAA al Comune e Arpae.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Settore SETTORE FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 236/2024 ad oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO ALLA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "STALLONI 2" si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 14/03/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 40 del 14/03/2024

**Oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
RELATIVO ALLA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "STALLONI 2".**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/03/2024,
decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 03/04/2024

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 40 del 14/03/2024

**Oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
RELATIVO ALLA CAVA DI GHIAIA DENOMINATA "STALLONI 2".**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 17/03/2024 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 03/04/2024

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)